PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEI CONSUMI NEL SETTORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ovvero

PIANO D'AZIONE NAZIONALE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (PANGPP)

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER:

D. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
E. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA
F. FORNITURA DI CONTENITORI E SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
G. FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE

Revisione dei CAM adottati con DM 13 febbraio 2014

(in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

Bozza del 20/07/2020

A. PREMESSA 5

B. APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI 5

C. INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI 5

D. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 6

a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI 6

1. Sistemi di gestione ambientale 6

b. CLAUSOLE CONTRATTUALI 6

1. Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia 6
2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche 8
3. Altre tipologie di rifiuto 9
4. Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi occasionali e temporanei 10
5. Raccolta di rifiuti nei mercati rionali 10
6. Asporto rifiuti galleggianti e spiaggiati 11
7. Autocompostaggio 11
8. Compostaggio di comunità 12
9. Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati 12
10. Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso 13
11. Controllo della qualità dei conferimenti 15
12. Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto messi a disposizione dalla Stazione appaltante 16
13. Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto forniti dall'affidatario 17
14. Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta di rifiuti 18
15. Assistenza ai cittadini 19
16. Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole 20
17. Sistema informativo di monitoraggio 21
18. Rapporto annuale 23
19. Formazione del personale 24
20. Clausola sociale 25

c. CRITERI PREMIANTI 26

1. Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali 26
2. Controllo della qualità dei conferimenti da parte dell'utenza 27
3. Raccolta monomateriale del vetro 27
4. Raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta 27
5. Promozione e sostegno dell'autocompostaggio e del compostaggio di comunità 28
6. Realizzazione di sistemi di compostaggio locale 28
7. Sistemi di raccolta dedicata per utenze non domestiche 28
8. Accesso alle isole ecologiche e ai centri di raccolta fissi e/o mobili 28
9. Centri per lo scambio e il riuso e la preparazione al riutilizzo 29
10. Prevenzione dei rifiuti 29
11. Sistemi di micro-raccolta 29
12. Coinvolgimento e partecipazione dell'utenza 30
13. Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio 30
14. Accordi con gli operatori turistici 31
15. Realizzazione di filiere di riciclo per flussi di rifiuto 31
16. Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori 32
17. Veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 32
18. Servizio di "pronto intervento" per rifiuti abbandonati 32

E. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA 34

a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI 34
1. Sistemi di gestione ambientale 34

b. CLAUSOLE CONTRATTUALI 34
1. Obiettivi del servizio di pulizia e spazzamento e tipologia dei rifiuti da asportare 34
2. Articolazione del servizio di raccolta differenziata 35
3. Pulizia cordoli stradali e marciapiedi 36
4. Pulizia mercati fissi e temporanei 36
5. Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate ad uso pubblico, piste ciclabili 36
6. Pulizia arenili e rive fluviali e lacustri 37
7. Pulizia caditoie 37
8. Pulizia viali alberati 37
9. Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento messi a disposizione dalla Stazione appaltante 38
10. Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento forniti dall'affidatario 39
11. Gestione e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini gettacarte) 40
12. Sistema informativo di monitoraggio 41
13. Rapporto annuale 42
14. Formazione del personale 42
15. Clausola sociale 43

c. CRITERI PREMIANTI 44
1. Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali 44
2. Recupero di materia dalla frazione residuale e/o spazzamento 45
3. Spazzamento e lavaggio strade 45
4. Riciclaggio della frazione organica da pulizia arenili e rive fluviali e lacustri 45
5. Sterro 46
6. Report settimanale 46
7. Avvertimento utenti 46
8. Servizio di "pronto intervento" per rifiuti abbandonati 46

F. FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI 48

a. SPECIFICHE TECNICHE 48
1. Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari 48
2. Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari 49
3. Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei prodotti da fumo e contenitori di rifiuti di piccolissime dimensioni ("cestini stradali") 50
4. Caratteristiche dei sacchi e sacchetti per raccolta rifiuti secchi 50
5. Caratteristiche dei sacchetti per la raccolta della frazione organica 50

b. CRITERI PREMIANTI 51
1. Responsabilità estesa del produttore 51
2. Contenuto di carbonio di origine vegetale per sacchi e sacchetti per la raccolta della frazione organica 51

G. FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE 52

a. SPECIFICHE TECNICHE 52
1. Caratteristiche dei veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 52
2. Caratteristiche delle macchine operatrici (spazzatrici) 52
3. Oli lubrificanti 52
4. Sistema Tracciamento Veicoli 52
5. Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature 52

b. CLAUSOLE CONTRATTUALI 53
1. Veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 53
2. Macchine operatrici (spazzatrici) 53
3. Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature 53

4. Oli lubrificanti 53

c. CRITERI PREMIANTI 53

1. Veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti 53
2. Macchine operatrici (spazzatrici) 53
3. Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature 53
4. Oli lubrificanti 54

A. PREMESSA

Questo documento è stato elaborato in attuazione del *Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione,* adottato con decreto del 11 aprile 2008 del Ministro dell'Ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, e dell'art. 180 bis, let. c) del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che prevede che, per favorire il riutilizzo dei prodotti e il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotti appositi criteri ambientali minimi.

A seguito dell'emanazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, che all'articolo 34 prevede come obbligatorio l'inserimento delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali nella documentazione progettuale e di gara, e delle direttive del "pacchetto economia circolare", si è reso necessario aggiornare i criteri per il servizio di gestione dei rifiuti urbani adottati con Decreto del 13 febbraio 2014 del Ministro della tutela del territorio e del mare.

L'aggiornamento dei criteri ambientali minimi ambientali ha portato a una diversa organizzazione del documento che ora prevede schede differenziate a seconda della tipologia di affidamento a cui la stazione appaltante voglia fare ricorso.

Nel paragrafo relativo alle indicazioni per le stazioni appaltanti è presente una breve descrizione della struttura del documento al fine di agevolarne la lettura.

Le stazioni appaltanti nell'inserire i criteri di cui al presente documento nei bandi e nella documentazione di gara, dovranno tenere conto e integrare le disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) in materia di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Nel caso di sopravvenuti atti regolatori dell'Autorità che dovessero incidere su alcuni criteri definiti dal presente documento, gli stessi dovranno intendersi sostituiti dalle nuove disposizioni nelle more dell'aggiornamento dello stesso.

B. APPROCCIO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

C. INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI

D. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA [1] E TRASPORTO[2] DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha facoltà di inserire nei documenti di gara o di utilizzare come criteri premianti i seguenti criteri di selezione tecnico-professionale.

1. *Sistemi di gestione ambientale*

L'offerente ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 ovvero registrato ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009 o equivalenti.

Verifica
L'offerente presenta certificato rilasciato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ovvero registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) o altra prova equivalente ai sensi dell'art. 87 comma 2 del d.lgs. 50 del 2016.

b. CLAUSOLE CONTRATTUALI

La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti clausole contrattuali.

1. *Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia*

(Qualora si introducano novità consistenti nell'organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, è opportuno che la Stazione appaltante inserisca un tempo massimo per l'entrata a regime del servizio stimato in base alle specificità dell'appalto.

A titolo indicativo:

- *6 mesi per bacini di utenza < 15.000 abitanti*
- *12 mesi per bacini di utenza 15.000< 50.000 abitanti*
- *18 mesi per bacini di utenza 50.000<250.000 abitanti*
- *24 mesi per bacini di utenza > 250.000 abitanti)*

1. Il servizio di raccolta prevede specifiche misure che:
   a. Mirino a raggiungere la percentuale minima di raccolta differenziata indicata dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione di settore vigenti;
   b. Mirino a raggiungere la conformità del rifiuto conferito dall'utenza rispetto al contenitore (stradale, domiciliare ecc.) disponibile secondo il sistema di raccolta in atto;
   c. Mirino a raggiungere la massima qualità possibile dei materiali raccolti;
   d. Mirino a raggiungere la minimizzazione degli abbandoni;
   e. Garantiscano il più facile accesso e fruizione da parte dell'utente, anche in riferimento a categorie sociali svantaggiate;
   f. Garantiscano la collaborazione degli utenti.

Commentato [MV1]: Le percentuali costituiscono un obbligo di legge: MODIFICARE "mirino" con "GARANTISCANO" a raggiungere la percentuale minima…

[1] Common procurement vocabulary 90511000-2 Servizi di raccolta di rifiuti
[2] Common procurement vocabulary 90512000-9 Servizi di trasporto di rifiuti

2. Il sistema di raccolta differenziata deve raggiungere almeno i seguenti standard qualitativi[3]:
   - Vetro monomateriale: materiale conforme 95% in peso sul totale
   - Plastica monomateriale: materiale conforme 90% in peso sul totale
   - Carta e cartone monomateriale:
     Raccolta selettiva: materiale conforme 99% in peso sul totale
     Raccolta congiunta: materiale conforme 97% in peso sul totale
   - Vetro multimateriale (vetro-metallo): materiale conforme 90% in peso sul totale
   - Vetro multimateriale (vetro-metallo-plastica): materiale conforme 85% in peso sul totale
   - Plastica multimateriale leggera: materiale conforme 83% in peso sul totale
   - Plastica multimateriale pesante: materiale conforme 87% in peso sul totale
   - Metallo multimateriale: materiale conforme 95% in peso sul totale
     Raccolta congiunta: materiale conforme 90%in peso sul totale
   - Metallo: materiale conforme 95% in peso sul totale
   - Rifiuto organico: materiale conforme 90% in peso sul totale

Commentato [MV2]: MODIFICA PERCENTUALE: Proporre una percentuale più ambiziosa, almeno al 95% così da non permettere di peggiorare gli attuali livelli già raggiunti e constatabili nelle analisi degli impianti.

3. In caso di non raggiungimento di tali obiettivi, l'affidatario propone e attua, in accordo con la stazione appaltante, misure correttive del sistema di raccolta e migliora le campagne di sensibilizzazione e informazione all'utenza.
4. L'affidatario attua un sistema di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata anche mediante analisi merceologiche annuali effettuate, per ogni frazione di cui al precedente punto 2, a campione a bocca degli impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche raccolte ovvero presso eventuali aree della medesima stazione appaltante.
5. Le analisi merceologiche verranno svolte da professionisti incaricati dalla Stazione appaltante stessa sulla base dei relativi tariffari e sino alla concorrenza di un importo totale di spesa non superiore allo 0,5% annuo dell'importo contrattuale di affidamento, allo scopo di promuovere la maggiore attenzione possibile alla qualità ed efficacia del servizio di raccolta, tali oneri si intendono a carico dell'affidatario.
6. Le analisi merceologiche dovranno essere effettuate in contraddittorio, con la presenza obbligatoria di un rappresentante della stazione appaltante (o suo delegato) e di un rappresentante dell'affidatario. Di ogni analisi merceologica dovrà essere, seduta stante, redatto apposito verbale dal quale risultino la data della verifica e gli esiti ponderali delle analisi e di ogni altro dato ottenibile empiricamente.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le risultanze del sistema di controllo del materiale e attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

[3] Gli standard qualitativi (percentuale di materiale conforme rispetto al totale conferito) sono stati definiti in base agli standard tecnici più elevati previsti dagli Allegati tecnici dell'Accordo quadro ANCI-CONAI per le frazioni interessate, mentre per l'organico è stato definito in base ai dati di qualità medi e medio alti raggiunti in Italia per diversi tipi di raccolta – dati Utilitalia 2018

2. *Articolazione del servizio di raccolta differenziata e frazioni merceologiche*

(La stazione appaltante indicherà nei documenti di gara l'eventuale numero minimo di ritiri gratuiti presso le utenze domestiche e le quantità massime conferibili di ingombranti e RAEE)

1. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati è articolato a seconda del bacino di utenza o della densità abitativa, della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio sul quale erogare il servizio (zone montane, zone rurali, aree urbane a alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.) e permette l'identificazione dell'utenza e la misurazione del rifiuto conferito almeno per la frazione residua e l'organico.

2. La raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati (da utenze domestiche e non domestiche) deve riguardare almeno le seguenti frazioni merceologiche:

    a. Rifiuto urbano non differenziato (Secco residuo, indifferenziato o rifiuto urbano residuo)
    b. Rifiuto organico (umido)
    c. Carta e cartone
    d. Plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (come monomateriale o in combinazione tra loro)
    e. Altre tipologie di rifiuto di cui al successivo punto 3 (Pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, oli e grassi vegetali e animali, abiti, tessuti e altri accessori di abbigliamento, consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo, rifiuti cimiteriali, rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni).

3. In aggiunta al conferimento presso le isole ecologiche e i centri di raccolta, è garantito:

    a. Per le utenze domestiche il ritiro domiciliare di ingombranti
    b. Per i nuclei domestici[4] il ritiro domiciliare di RAEE ingombranti (R1 e R2)

    Il ritiro di cui ai punti a) e b) deve essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla chiamata.

4. La frequenza di raccolta del rifiuto urbano non differenziato, in caso di modalità di raccolta domiciliare (porta a porta) è inferiore o al massimo uguale a quella del rifiuto organico; in caso di modalità di raccolta stradale è garantito un numero di contenitori (cassonetti) dedicati alle altre frazioni di raccolta differenziata uguale o maggiore in capacità di quelli dedicati al rifiuto urbano non differenziato. In determinate situazioni territoriali, se debitamente motivata o supportata da esperienze o sperimentazioni che confermino l'efficacia e l'economicità di soluzioni alterative, è possibile deroga a tale vincolo.

5. Il servizio di raccolta è garantito secondo standard modulari capaci di rispondere ai maggiori flussi di rifiuto prodotto e conferito derivanti dai flussi turistici mantenendo sempre inalterati gli standard qualitativi (percentuale minima di raccolta differenziata e alta qualità dei materiali raccolti).

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

Commentato [MV3]: SOSTITUIRE CON SECCO RESIDUO. Dietro infatti è già fatto riferimento al concetto che questo corrisponde alla frazione residua secca (cioè priva di organico). Indifferenziato è un termine obsoleto.

Commentato [MV4]: Secco residuo. *Vedi sopra*

[4] D.lgs. 49/2014 art. 4 comma 1 lett l)

3. ***Altre tipologie di rifiuto***

(La documentazione di gara può indicare il numero e il posizionamento (farmacie, rivenditori di toner e cartucce per stampanti, luoghi ad alta frequentazione come scuole, uffici pubblici ecc.) dei contenitori già presenti sul territorio e di quelli nuovi che dovranno essere collocati per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuti: pile e accumulatori portatili; farmaci scaduti; oli e grassi vegetali e animali; abiti, tessuti e accessori di abbigliamento; consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo).

L'affidatario, oltre a quanto previsto dal criterio "2 - Articolazione del servizio di raccolta differenziata", effettua la raccolta differenziata anche delle seguenti frazioni merceologiche:

1. Pile e accumulatori portatili: anche attraverso l'installazione di contenitori per il conferimento almeno presso nei luoghi pubblici o aperti all'uso pubblico, preferibilmente presidiati, ad alta frequentazione eventualmente indicati nella documentazione di gara.
2. Farmaci scaduti: anche attraverso l'installazione di contenitori per il conferimento almeno presso le farmacie e i luoghi pubblici o aperti all'uso pubblico, preferibilmente presidiati, ad alta frequentazione eventualmente indicati nella documentazione di gara.
3. Oli e grassi vegetali e animali: anche attraverso l'installazione di contenitori per il conferimento almeno presso i luoghi ad alta frequentazione, pubblici o aperti all'uso pubblico, preferibilmente presidiati, eventualmente indicati nella documentazione di gara.
4. Abiti, tessuti e altri accessori di abbigliamento: anche attraverso l'installazione di contenitori per il conferimento almeno presso i luoghi eventualmente indicati nella documentazione di gara.
5. Consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo: anche attraverso l'installazione di contenitori per il conferimento almeno presso i luoghi, preferibilmente presidiati, eventualmente indicati nella documentazione di gara.
6. Rifiuti cimiteriali: rifiuti da esumazione ed estumulazione secondo le disposizioni di cui al DPR 254/03 nonché altri rifiuti di cui al comma 2 dell'art. 184 del d.lgs. 152/2005 non disciplinati nel succitato decreto ma prodotti nei cimiteri (es. rifiuti vegetali)
7. Rifiuti di prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni: in aree urbane e in luoghi ad alta frequentazione pubblici o aperti all'uso pubblico viene essere effettuata in conformità ai criteri di cui al punto "E.11 - Gestione e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini gettacarte)" del presente documento.
8. L'affidatario deve provvedere allo svuotamento dei contenitori per la raccolta di pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, oli e grassi vegetali e animali, abiti tessuti e accessori di abbigliamento e consumabili da stampa esausti senza elettronica a bordo, secondo modalità di raccolta periodiche da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati dall'utenza o, in alternativa, a chiamata in modo da ottimizzare i giri di raccolta.
9. Laddove non siano forniti dall'eventuale relativo consorzio di filiera, i nuovi contenitori devono essere conformi ai criteri di cui alla scheda "F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" del presente documento.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

4. ***Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi occasionali e temporanei***

(La documentazione di gara indica il numero, la tipologia e l'entità di manifestazioni e di eventi temporanei nel corso dei quali l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti)

In occasione delle manifestazioni e degli eventi pubblici espressamente indicati nei documenti di gara viene svolto il servizio di raccolta dei rifiuti, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, garantendo la raccolta differenziata almeno delle seguenti frazioni:

- Carta/cartone, plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
- Rifiuto organico
- Rifiuto urbano non differenziato
- Oli e grassi vegetali e animali (qualora prevista somministrazione di cibo)
- Prodotti da fumo

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

5. ***Raccolta di rifiuti nei mercati rionali***

(La documentazione di gara deve fornire l'indicazione dei mercati fissi, temporanei e periodici per cui l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di raccolta dei rifiuti)

1. Nei mercati fissi espressamente indicati nella documentazione di gara, deve essere svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco i contenitori e la cartellonistica necessari. Tale raccolta deve riguardare almeno le seguenti frazioni:
    - Carta/cartone, plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
    - Rifiuto organico
    - Rifiuto urbano non differenziato
    - Cassette in plastica, Cassette in legno, Cassette in polistirene espanso separatamente o in combinazione tra loro a seconda del sistema di recupero

2. Nei mercati temporanei e periodici espressamente indicati nella documentazione di gara, deve essere svolto il servizio di raccolta differenziata, con gli stessi standard qualitativi del servizio ordinario, predisponendo in loco un centro di raccolta mobile. Tale raccolta deve riguardare almeno le seguenti frazioni:
    - Carta/cartone, plastica, metalli (acciaio e alluminio) e vetro (monomateriale o in combinazione tra loro)
    - Rifiuto organico
    - Rifiuto urbano non differenziato
    - Cassette in plastica, Cassette in legno, Cassette in polistirene espanso separatamente o in combinazione tra loro a seconda del sistema di recupero

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi

e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

6. *Asporto rifiuti galleggianti e spiaggiati*

(Nella documentazione di gara la stazione appaltante indica quali sono le eventuali aree portuali, canali interni, corsi fluviali, fontane e laghi da servire)

L'affidatario provvede, periodicamente o almeno 1 volta al mese, o secondo la stagionalità stabilita dalla stazione appaltante, alla raccolta e all'asporto dei rifiuti galleggianti e spiaggiati in aree portuali, canali interni, corsi fluviali e laghi, fontane pubbliche monumentali o specchi d'acqua presenti nell'area urbana.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

7. *Autocompostaggio*

(La documentazione di gara quantifica le potenziali utenze interessate (numero e tipologia) e fornisce indicazioni circa il numero, la periodicità e la durata di seminari formativi che la stazione appaltante ritiene opportuno rendere disponibili per l'utenza. Il gestore e/o la Stazione appaltante devono tenere un registro/elenco degli utenti che praticano l'autocompostaggio.
Per le utenze che abbiano realizzato un sistema per l'autocompostaggio è esclusa la raccolta della frazione organica prevista dal sistema di raccolta differenziata.
I Comuni devono applicare una riduzione sulla tariffa dei rifiuti agli utenti che praticano l'autocompostaggio, e che accettano i controlli di cui al criterio "11 - Controllo della qualità dei conferimenti*", commisurata alla quantità dei rifiuti effettivamente non conferiti al servizio pubblico.*
I rifiuti avviati all'auto-compostaggio sono conteggiati nella quota di Raccolta differenziata[5]).

L'affidatario fornisce un servizio di supporto all'autocompostaggio degli scarti organici per le utenze domestiche e non domestiche che comprende:

a. La rilevazione delle utenze che praticano l'autocompostaggio (tramite compostiera fornita o meno dall'affidatario, cumulo, buca o altro sistema), la comunicazione dei nominativi all'ente competente ai fini della loro registrazione (ad es. albo compostatori) e per la concessione delle riduzioni tariffarie previste.
b. La realizzazione di seminari informativi/formativi di numero, periodicità e durata indicati nella documentazione di gara rivolti agli utenti e tenuti da docenti qualificati.
c. La redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo (ad es. brochure, sezione del sito web ecc.) riguardante l'autocompostaggio, le modalità di registrazione all'autocompostaggio, la riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani.
d. La distribuzione di compostiere in comodato d'uso gratuito, o con altra modalità agevolata, alle utenze che ne facciano richiesta
e. La distribuzione di una guida sulle corrette modalità per effettuare l'autocompostaggio con particolare riguardo alle metodologie più appropriate e al conferimento delle bioplastiche e dei materiali compostabili conformi alla norma UNI EN 13432:2002.
f. …on

Verifica:

Commentato [MV5]: Nel caso non sia stata adottata una tariffa puntuale che include l'identificazione del conferitore anche per l'organico

Commentato [MV6]: "Controlli" è forte. SOSTITUIRE CON "visite domiciliari", in coerenza con una visione dell'affidatario che accompagna ed assiste l'utenza alla valorizzazione dei propri rifiuti.

Commentato [MV7]: Nel caso non sia stata adottata una tariffa puntuale che include l'identificazione del conferitore anche per l'organico

Commentato [MV8]: Quantitativo non misurabile.

Commentato [MV9]: Si può pensare ad obiettivo di massimizzazione delle adesioni all'autocompostaggio? Sarebbe più ovvio che ci fosse concorrenza tra chi promuove la prevenzione e chi raccoglie, a cui interessa poco prevenire. Chi sono i docenti qualificati?

Commentato [MV10]: Rimangono aperte due questioni circa la qualità delle compostiere. Al fine di garantire all'utente una fornitura efficace al suo fine:
AGGIUNGERE: Obbligo di sostituzione da parte dell'affidatario delle compostiere danneggiate per usura o difetto di fabbricazione.
Altra questione circoscrivere il più possibile la fornitura al fine di diminuire il margine di discrezione. Quali? Di che qualità? Tipo? Materiali ammessi e quelli negati.

Commentato [MV11]: Possibilità di indicare la modalità di assistenza on site

[5] DM 26 maggio 2016

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

8. *Compostaggio di comunità*[6]

Commentato [MV12]: Perché non di prossimità? Si intendono collettivo e locale?

(I documenti di gara includono indicazioni circa le potenziali utenze interessate al compostaggio di comunità (ad es. mense, condomini, mercati coperti, scuole ecc.) e dettagli in merito al numero e alla durata di seminari informativi per le utenze e al numero di minimo di corsi obbligatori per i conduttori che la Stazione appaltante ritiene opportuno rendere disponibili.
Tale criterio si applica anche in contesti territoriali a bassa densità abitativa (es zone rurali o montane) o in territori che non hanno accesso a impianti di compostaggio (es. piccole isole).
I rifiuti avviati al compostaggio di comunità sono conteggiati nella quota di Raccolta differenziata).

L'affidatario fornisce un servizio di supporto al compostaggio di comunità degli scarti organici per le utenze domestiche e non domestiche che comprende:

a. La rilevazione delle utenze che praticano il compostaggio di comunità e la comunicazione dei nominativi all'ente competente ai fini della loro registrazione (ad es. albo compostatori) e per la concessione delle riduzioni tariffarie eventualmente previste.
b. La realizzazione di seminari informativi di numero e durata indicati nella documentazione di gara rivolti agli utenti, tenuti da docenti qualificati.
c. L'organizzazione del corso obbligatorio, tenuto da docenti qualificati, di almeno 8 ore per i conduttori delle apparecchiature per il compostaggio di comunità, così come previsto dal DM 266/2016, secondo quanto indicato dalla documentazione di gara.
d. La redazione e la diffusione ai potenziali interessati di materiale informativo (ad es. brochure, sezione del sito web ecc.) riguardante il compostaggio di comunità, le modalità di registrazione al servizio, l'eventuale riduzione della tariffa dovuta per la gestione dei rifiuti urbani.
e. La distribuzione di una guida sulle corrette modalità per effettuare il compostaggio di comunità con particolare riguardo alle metodologie più appropriate e al conferimento delle bioplastiche e dei materiali compostabili conformi alla norma UNI EN 13432:2002.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

9. *Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati*

(La documentazione di gara deve indicare i presìdi di cui al criterio "10 - Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso").

1. Per tutta la durata del contratto, l'affidatario fornisce a tutte le utenze i sacchetti per la raccolta differenziata almeno dei rifiuti organici ~~e della plastica~~ (laddove il servizio preveda la raccolta con sacchetti). La consegna dei sacchetti per i rifiuti organici avviene con cadenza congruente rispetto alla

[6] DM 29 dicembre 2016, n. 266 – Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (17G00029) (GU n.45 del 23-2-2017)

natura degli stessi al fine di garantirne prestazioni ottimali. *(La Stazione appaltante può prevedere che l'affidatario fornisca i sacchetti anche per altre frazioni; in ogni caso non è consentito l'uso di sacchetti per la raccolta del vetro. Resta la facoltà per la Stazione appaltante di acquistare direttamente i sacchetti rispettando i criteri di cui alla scheda* F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI"*).*

2. Tutti i sacchetti distribuiti agli utenti devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda "F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" del presente documento.
3. L'affidatario è tenuto a rendere disponibili, presso i presìdi indicati nella documentazione di gara (ad es. centri di raccolta fissi, centri per il riuso ecc.), i sacchetti di cui al punto 1.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni (quantità e tipologia dei sacchetti distribuiti) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

10. ***Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso***

Definizioni:

Isola ecologica: area attrezzata di stoccaggio rifiuti destinata a ricevere i rifiuti conferiti dall'utenza, autorizzata ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06 e nella quale possono essere conferite tutte le tipologie di rifiuti. L'area è attrezzata in maniera tale da mantenere distinti i diversi flussi di rifiuti in funzione del successivo recupero o smaltimento.

Centro di raccolta fisso: area attrezzata di cui al decreto ministeriale del 8 aprile 2008.

Centro di raccolta mobile: strutture mobili (es. Ecocar, Ecofurgone, Stazione Ecologica Itinerante) attrezzate per la raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche dei RU, ivi compresi sfalci e potature, atte ad integrare/aumentare la disponibilità di ricezione dei rifiuti, in relazione al sistema di raccolta.

Aree destinate alla preparazione al riutilizzo: aree destinate a ricevere dai cittadini i beni che sono divenuti rifiuti e che necessitano di piccole operazioni di riparazione (ad esclusione di operazioni di smontaggio e riparazione di RAEE) per poter essere reimpiegati per la loro funzione originaria. Devono essere autorizzate ai sensi della normativa sui rifiuti e possono essere collocate all'interno dei centri di raccolta o delle isole ecologiche.

Centro per lo scambio e il riuso: area destinate a ricevere beni usati e funzionanti conferiti dai cittadini in funzione del loro successivo riutilizzo, non necessita di autorizzazione in quanto vengono esclusivamente gestiti dei beni e non dei rifiuti, può essere dislocato all'interno o in adiacenza dei centri di raccolta o isole ecologiche purché sia fisicamente separata.

Indicazioni per la stazione appaltante:

(La stazione appaltante indica nei documenti di gara le isole ecologiche, i centri di raccolta, le aree destinate alla preparazione e al riutilizzo, i centri per lo scambio e il riuso già esistenti, fornendo informazione circa l'effettivo stato delle aree e degli stabili e il loro livello di conformità con la normativa, ivi comprese tutte le autorizzazioni, i titoli abilitativi e i manuali e/o procedure operative per la gestione degli impianti tecnologici in genere.

Nella documentazione di gara la stazione appaltante fornisce un primo elenco di enti, associazioni ecc. che svolgono attività di scambio e riuso con cui l'offerente potrà eventualmente rapportarsi per iniziative di riduzione dei rifiuti.

Le stazioni appaltanti devono inoltre prevedere l'allestimento di aree dedicate alla preparazione al riutilizzo all'interno dei Centri di raccolta, se non già esistenti e laddove gli spazi lo consentano, nonché la realizzazione di Centri per lo scambio e il riuso (di seguito centri per il riuso), ai sensi dell'art. 180-bis comma 1 bis del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 7 commi 1 e 2 del D.lgs. 49/2014.

Le isole ecologiche, i centri di raccolta e i centri per il riuso devono essere dimensionati, per numero e capienza, al bacino di utenza servito e strutturalmente configurati in modo da garantire un corretto afflusso di utenze tale da garantire la sicurezza degli stessi (es: entrata e uscita separati, rampe per agevolare la viabilità interna e il conferimento dei rifiuti ecc.)

Al fine di prevenire il consumo di suolo, le nuove isole ecologiche, i centri di raccolta e i centri del riuso devono essere, preferibilmente posizionati in capannoni preesistenti e non utilizzati.

La stazione appaltante deve inserire nella documentazione di gara il "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti/CDR isole ecologiche" in modo tale da poter regolamentare il conferimento dei rifiuti per qualità e quantità).

1. L'affidatario prevede adeguate misure e dispositivi anti intrusione e di sorveglianza nelle isole ecologiche, nei centri di raccolta e nei centri per il riuso.
2. È a carico dell'affidatario la manutenzione ordinaria delle isole ecologiche, dei centri di raccolta fissi o mobili, ivi comprese le aree predisposte per la preparazione al riutilizzo. Gli interventi di manutenzione straordinaria devono essere realizzati in accordo con la stazione appaltante.
3. Le isole ecologiche, i centri di raccolta fissi o mobili, ivi comprese le aree predisposte per la preparazione al riutilizzo, sono aperti al pubblico in orari che tengono conto del numero e della tipologia delle potenziali utenze. Tali orari dovranno essere preferibilmente organizzati con aperture a giorni alterni, dovranno comprendere almeno metà della giornata del sabato e prevedere, complessivamente, un'apertura non inferiore a:
   - 20 ore settimanali per comuni con numero di abitanti inferiori e/o uguali a 5000
   - 24 ore settimanali per comuni con numero di abitanti compresi fra 5000 e 20.000
   - 30 ore settimanali per i comuni con numero di abitanti compresi tra 20.000 e 100.000
   - 36 ore settimanali per i comuni con numero di abitanti superiore a 100.000

   Un'eventuale estensione degli orari di apertura complessivi tra isole ecologiche e centri di raccolta fissi e mobili, può essere prevista in relazione al loro dimensionamento e al modello di raccolta.

   I centri del riuso devono prevedere un'apertura di almeno il 50% delle ore totali di apertura delle isole ecologiche/CDR fissi e mobili che interessano lo stesso bacino di utenza.
4. Le isole ecologiche e i centri di raccolta fissi devono prevedere sistemi di identificazione del conferitore e la misurazione della quantità di rifiuto conferito in peso o volume.
5. Presso le isole ecologiche e i centri di raccolta fissi e mobili devono essere messe a disposizione degli utenti: l'indicazione del numero verde e del sito web; l'elenco delle attività di formazione/sensibilizzazione programmate; l'elenco dei rifiuti ammessi e le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (ad es. attraverso video e altri strumenti informatici, cartellonistica o materiale cartaceo); le informazioni per effettuare il compostaggio di prossimità nonché le informazioni sui Centri per il riuso attivi.
6. Presso le isole ecologiche e i centri di raccolta fissi è prevista anche la consegna agli utenti dei sacchetti per la raccolta dell'organico e ~~della plastica~~, la consegna delle compostiere domestiche, il ritiro dei contenitori rotti in caso di raccolta porta a porta, nonché ogni altro servizio utile per una corretta raccolta dei rifiuti.
7. L'affidatario richiede i contenitori per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti (ad es. rifiuti di pile e accumulatori portatili e RAEE) ai consorzi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti sulla base degli accordi quadro nazionali sottoscritti dalla stazione appaltante.
8. Presso le isole ecologiche e i centri di raccolta è consentito il conferimento di rifiuti urbani o assimilati esclusivamente ai cittadini residenti ovvero alle imprese che hanno sede legale nel Comune sede della struttura. Eventuali aperture delle isole ecologiche o centri di raccolta a conferimenti da parte di cittadini non residenti o imprese che abbiano sede legale diversa da quella del Comune sede della struttura dovranno essere disciplinati da preventiva convenzione tra Comune sede della struttura e Comune/Comuni eventualmente beneficiari del servizio per le utenze in essi residenti con ripartizione e partecipazione agli oneri di gestione.
9. Nelle isole ecologiche e nei centri di raccolta è consentito il conferimento di tipologie di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani entro i limiti qualitativi e quantitativi indicati nel regolamento comunale per

la gestione dei rifiuti urbani. Oltre tale quota l'affidatario, in accordo con il Comune di riferimento, può autorizzare il conferimento in deroga dietro pagamento di una tariffa unitaria (€/tonn) da concordare con la stazione appaltante.

10. Per le isole ecologiche e i centri di raccolta, deve essere sempre consentito, ai fini del conferimento dei RAEE, l'accesso sia da parte dei nuclei domestici che da utilizzatori diversi dai nuclei domestici, così come previsto dall'art. 4 comma 1 lettera l) del d.lgs. 49/2014, nonché, l'accesso da parte dei distributori presenti sul territorio comunale o da parte di distributori situati in altri comuni con cui sia presente una specifica convenzione. Tale possibilità è comunque subordinata alla verifica, da parte della stazione appaltante, sulla conformazione attuale della struttura con particolare riferimento agli spazi e alla capacità ricettiva di tali rifiuti.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi, tramite la verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio, e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti conferiti) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

11. *Controllo della qualità dei conferimenti*

1. L'affidatario dispone di adeguate procedure per:
    a. Controllare a campione i rifiuti conferiti dalle utenze al fine di verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore e per assumere informazioni volte all'identificazione delle utenze che conferiscono erroneamente il rifiuto. Tali informazioni sono utilizzate per segnalare alle utenze – in fase di raccolta – eventuali errori di conferimento dei rifiuti e sono comunicate all'ente territoriale di riferimento al fine di consentire successivi accertamenti e l'emissione delle eventuali sanzioni.
    b. Effettuare analisi merceologiche a campione sul rifiuto indifferenziato, in differenti periodi dell'anno, al fine di determinare la composizione merceologica dei rifiuti indifferenziati.
    c. Effettuare sopralluoghi con funzioni di sostegno alla polizia municipale o agli ispettori ambientali per il supporto e il controllo delle utenze registrate per il compostaggio di prossimità (autocompostaggio e compostaggio di comunità). L'attività di verifica, che può avvenire anche utilizzando strumenti informatici, deve essere sempre concordata con il comune ed esser in grado nell'arco di cinque anni di coprire tutte le utenze.
    d. Comunicare alla stazione appaltante i fenomeni di abbandono e le discariche abusive di rifiuti, anche speciali, al fine di consentire interventi di rimozione e ripristino dei luoghi da parte delle autorità competenti;
    e. Controllare in modo selettivo i rifiuti urbani abbandonati al fine di assumere informazioni volte all'identificazione dei trasgressori da parte dell'ente territoriale di riferimento al fine di consentire successivi accertamenti e l'emissione delle eventuali sanzioni. Tali controlli potranno essere cartografati anche mediante l'utilizzo di piattaforme GIS open source;

2. Le attività di cui al precedente punto sono svolte in ciascun comune oggetto del servizio, con cadenza annuale e per l'intera durata del contratto.

Verifica

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio l'affidatario trasmette alla stazione appaltante le procedure di cui al presente criterio e redige, in accordo con la stessa, un piano di dettaglio di controllo della qualità.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio

per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 del presente documento.

12. *Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto messi a disposizione dalla Stazione appaltante*

(La Stazione appaltante nella documentazione di gara fornisce una dettagliata anagrafica delle dotazioni, esistenti e in uso, dei mezzi d'opera adibiti e funzionali allo svolgimento del servizio di raccolta e trasporto (autoveicoli, compattatori, adibiti alla raccolta domiciliare ecc.), nonché delle principali attrezzature strumentali all'erogazione del servizio con indicazione minima di:

- *Numero e tipologia di mezzi d'opera distinti per diversa categoria*
- *Numero e tipologia di attrezzature distinti per diversa categoria*
- *Per i mezzi d'opera specificazione dell'anno di immatricolazione e di iscrizione nel libro cespiti*
- *Per le attrezzature specificazione dell'anno di iscrizione del bene nel libro cespiti*
- *Anno di acquisto e periodo d'uso già maturato*
- *Criteri di ammortamento utilizzati nella vita utile trascorsa e vita utile residua*
- *Eventuali criteri previsionali di manutenzione ordinaria periodica e di manutenzione straordinaria)*

1. L'affidatario si è dotato di idonee procedure di gestione della flotta veicoli e delle attrezzature che comprendono controlli periodici, commisurati alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria; il lavaggio; il controllo dello stato di usura e della pressione degli pneumatici.
2. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate.
3. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel, o altre certificazioni volontarie equivalenti, o sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.
4. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi alla scheda "Acquisto di grassi e oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.
5. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d'olio.

<u>Verifica</u>
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi, tramite la verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio, e attraverso le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio l'affidatario trasmette alla stazione appaltante le procedure di cui al presente criterio.

Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

13. *Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto forniti dall'affidatario*

1. Il parco automezzi è in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.
2. In caso di nuova acquisizione di veicoli, i nuovi veicoli devono concorrere al miglioramento delle caratteristiche della flotta (composizione, tecnologie e alimentazione) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici e devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda "G - FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE" del presente documento.
3. In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'affidatario avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
4. L'affidatario si è dotato di idonee procedure di gestione della flotta veicoli e delle attrezzature che comprendano controlli periodici, commisurati alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria; il lavaggio; il controllo dello stato di usura e della pressione degli pneumatici.
5. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate.
6. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel, o altre certificazioni volontarie equivalenti, o sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.
7. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi alla scheda "Acquisto di grassi e oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.
8. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d'olio.

<u>Verifica</u>

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi, tramite la verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio, e attraverso le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio, l'affidatario trasmette le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi utilizzate alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto e trasmette altresì le procedure di cui al presente criterio.

Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

14. *Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta di rifiuti*

(La Stazione appaltante valuta le effettive esigenze connesse ai contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati in termini di necessità di nuovi contenitori, di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero, smaltimento dei contenitori in uso.
La documentazione di gara descrive il parco contenitori esistente, compresi quelli di piccole e medie dimensioni assegnati in uso alle utenze singole e condominiali, nonché i contenitori eventualmente utilizzati per la raccolta di specifiche tipologie di rifiuti, includendo informazioni circa le tipologie di contenitori presenti (anche relativamente al fatto se siano realizzati in tutto o in parte con materiale riciclato), il relativo numero e lo stato di conservazione.
Devono essere inoltre indicati il numero e la tipologia di contenitori da consegnare alle utenze.
In caso di raccolta porta a porta la Stazione appaltante indica il numero di utenze, anche aggregate (es. condomini), che necessitano di nuovi contenitori).

1. Per tutti i contenitori, compresi i contenitori stradali:
   a. L'affidatario, entro 120 giorni dalla stipulazione del contratto, deve adeguare il parco contenitori nella disponibilità della Stazione appaltante al criterio "F.2 - Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari" della scheda "F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" del presente documento e, entro 12 mesi, al punto 2 del paragrafo "F.1 - Caratteristiche tecniche dei contenitori" della medesima scheda.
   b. L'affidatario è tenuto a rendere disponibile una adeguata dotazione di riserva di contenitori e di compostiere.
   c. In caso di acquisizione di nuovi contenitori per la raccolta dei rifiuti, questi devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda "F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" del presente documento."
   d. I contenitori non più idonei al servizio dovranno essere rimossi/ritirati e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il loro nuovo impiego operativo per la stessa funzione, ovvero il recupero dei ricambi riutilizzabili e il riciclo.
   e. I contenitori rimossi devono essere sostituiti con contenitori nuovi ovvero con contenitori ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste nella documentazione di gara e perfettamente funzionanti.
   f. Prima del riposizionamento/riconsegna dei contenitori ricondizionati sul territorio, dovrà essere effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno.

2. Per i contenitori stradali:
   a. Per ciascun contenitore dovranno essere svolti almeno quattro controlli annui sulla funzionalità, e il servizio di manutenzione ordinaria e le piccole manutenzioni dovranno essere organizzati in modo tale da garantire, laddove possibile, il maggior numero di interventi direttamente su strada, nel luogo di posizionamento dei contenitori.
   b. Ogni contenitore per la raccolta della frazione organica, del vetro e del rifiuto secco residuo dovrà essere lavato almeno ogni sei mesi, fatto salvo eventuali situazioni emergenziali segnalate dalla stazione appaltante. Tale operazione deve includere, quando possibile, la cancellazione delle scritte e la rimozione di adesivi apposti da terzi.
   c. I prodotti detergenti utilizzati devono essere certificati Ecolabel, o altre certificazioni volontarie equivalenti, o devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.

<u>Verifica</u>
Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi

Commentato [MV13]: AGGIUNGERE " le compostiere"

Commentato [MV14]: AGGIUNGERE " le compostiere"

e attraverso le informazioni (interventi di manutenzione e sostituzione eseguiti) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

15. *Assistenza ai cittadini*

In materia di assistenza ai cittadini, oltre a quanto disciplinato dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 e s.m.i., l'affidatario:

1. Entro 180 giorni dalla stipulazione del contratto attiva per gli utenti:
   a. Un numero telefonico (eventualmente con chiamata gratuita - numero verde) attivo:
      - In modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana
      - Con operatore, per almeno 20 ore settimanali
   b. Un indirizzo e-mail.
2. Alle comunicazioni ricevute attraverso internet (e-mail, moduli online) risponde entro 3 giorni lavorativi. Tale termine è esteso a 5 giorni lavorativi i casi di maggiore complessità gestionale tipizzati alla stipula del contratto.
3. I contatti telefonici e/o informatici (sito, email, applicazioni o altri sistemi digitali) consentono agli utenti anche di:
   a. Segnalare i rifiuti abbandonati;
   b. Prenotare interventi di raccolta di ingombranti, RAEE, servizi di supporto all'autocompostaggio e compostaggio di comunità e, in generale, tutti i servizi a chiamata;
   c. Reperire il Rapporto annuale sul servizio;
   d. Presentare osservazioni sul Rapporto annuale sul servizio;
   e. Ottenere informazioni in merito a:
      - Frequenza, giorni e orari delle raccolte per le zone di interesse;
      - Elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili ed eventuale calendario dei ritiri istituito dal gestore;
      - Descrizione, almeno in italiano e in inglese, delle corrette modalità di conferimento (ad es. svuotare i contenitori, schiacciare bottiglie di plastica, materiali non conferibili nella raccolta differenziata (ad es. cristallo), corretto uso dei sacchetti per la raccolta differenziata (ad es. sacchetti di carta per la carta) ecc.).
      - Ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura a centri di raccolta e isole ecologiche ed elenco dei rifiuti conferibili (link al Regolamento relativo ai centri di raccolta).
      - Ubicazione, modalità di accesso e orari di apertura ai centri per lo scambio e il riuso.
      - Informazioni e istruzioni per la corretta conduzione dell'autocompostaggio (con compostiere e altre metodiche quali buca, cumulo ecc.) e del compostaggio di comunità;
      - Suggerimenti per ridurre la produzione di rifiuti (ad esempio: campagne "porta la sporta", riuso, utilizzo di beni non imballati, riutilizzo di imballi ecc.)

4. I contatti informatici consentono all'affidatario di:
   a. Identificare l'utenza;
   b. Identificare esattamente il disservizio, la prestazione richiesta o la criticità denunciata;
   c. Registrare le modalità di reperibilità dell'utente per il recapito delle risposte.
   d. Definire e demandare eventuali riscontri specifici alla stazione appaltante

5. L'affidatario informa i cittadini dell'avvio del servizio.
6. L'assistenza ai cittadini deve essere resa almeno in lingua italiana e inglese.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

16. *Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole*

(Da applicare qualora non siano già previste campagne di sensibilizzazione di utenti, scuole e università, sufficientemente capillari e regolari, da parte della stazione appaltante o da altro ente/organizzazione preposto. La documentazione di gara deve indicare i destinatari delle campagne di sensibilizzazione).

1. In materia di informazione e sensibilizzazione degli utenti, oltre a quanto disciplinato dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) con la deliberazione n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 e s.m.i., l'affidatario attua, in sinergia con eventuali campagne realizzate dalla stazione appaltante, campagne di sensibilizzazione e di informazione sul tema della minimizzazione degli impatti ambientali dei rifiuti.
2. Le campagne informative e di sensibilizzazione sono rivolte a:
    a. Utenze domestiche;
    b. Utenze non domestiche con particolare focus sulla riduzione della produzione dei rifiuti;
    c. Studenti delle scuole e delle università indicate nei documenti di gara per favorire le raccolte differenziate e le attività di compostaggio a scuola, nonché promuovere, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, attività di riparazione/riuso dei RAEE in particolare con gli Istituti tecnici e professionali.
3. Le campagne informative forniscono informazioni in merito a: sanzioni erogabili a fronte di comportamenti non regolamentari; corrette modalità di conferimento dei rifiuti e suggerimenti su come aumentare la qualità della raccolta (es. svuotare sempre il contenitore, schiacciare le bottiglie in plastica, cosa non conferire nella raccolta differenziata); corrette modalità di conferimento di particolari tipologie di rifiuti, quali almeno i prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni, pile e accumulatori portatili, farmaci scaduti, oli vegetali, abiti e tessuti, consumabili da stampa esausti, nonché ingombranti e RAEE; corretto uso dei sacchetti (ad es. uso di cartoni o sacchetti di carta per il conferimento della carta, evitare il conferimento del vetro utilizzando sacchetti ecc.) .
4. Le campagne di sensibilizzazione possono riguardare: modalità di riduzione della produzione di rifiuti (con particolare attenzione allo spreco alimentare); destino delle frazioni differenziate e indifferenziate, per evidenziare l'utilità della raccolta differenziata; compostaggio domestico e di comunità.
5. Le campagne informative e di sensibilizzazione sono effettuate da personale qualificato e si sviluppano lungo l'intera durata contrattuale, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificamente progettati, e comprendono anche:
    a. L'organizzazione di almeno una giornata ecologica all'anno caratterizzata da eventi dimostrativi;
    b. L'organizzazione di almeno un evento annuale durante la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti;
    c. Per i comuni sopra i 15.000 abitanti, almeno due giornate all'anno di visita ai centri di raccolta e/o agli impianti di recupero e trattamento/smaltimento (open day).
    d. …PROPOST
6. Le attività di informazione e sensibilizzazione sono effettuate nel corso dell'intera durata contrattuale e sono avviate entro sei mesi dall'avvio del contratto.
7. Le campagne informative e di sensibilizzazione utilizzano preferibilmente gli stessi contenitori e sacchetti forniti ai cittadini.

Commentato [MV15]: Attività di compostaggio.

Commentato [MV16]: Nel rispetto della dicitura riportata nel codice SOSTITUIRE con autocompostaggio.

Commentato [MV17]: PROPOSTA DI AGGIUNGERE PUNTO d) Prevedere almeno un corso/anno sull'autocompostaggio, la sensiblizzazione alla pratica del compostaggio e alla valorizzazione della materia organica attraverso la produzione di fertilizzante.

8. Il materiale, cartaceo ed elettronico, eventualmente prodotto è conforme ai requisiti previsti per gli ipovedenti ed è realizzato in italiano, in inglese, in zone a forte attrazione turistica ed eventualmente in altre lingue a seconda della composizione linguistica della comunità di riferimento.
9. Viene privilegiata la dematerializzazione dei documenti, in ogni caso la documentazione cartacea eventualmente realizzata dovrà essere prodotta su carta certificata Ecolabel, o altre etichette equivalenti, o su carta conforme ai criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica e dovrà soddisfare il ciclo di stampa certificato Ecolabel UE (Decisione 2012/481/UE)

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni (sintesi delle iniziative e delle campagne effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

Relativamente alla carta l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di carta conforme ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

17. ***Sistema informativo di monitoraggio***

(Obiettivo del presente criterio è fornire alla Stazione appaltante i principali dati e informazioni necessari a valutare nel tempo i progressi e le criticità del sistema di gestione dei rifiuti urbani. È però indispensabile che la stazione appaltante effettui, preliminarmente alla redazione della documentazione di gara, una ricognizione rispetto a eventuali sistemi informativi di monitoraggio già in uso e rispetto alle eventuali banche dati che la stessa, o il gestore del servizio, è tenuto a compilare. Tale ricognizione è necessaria al fine di evitare di creare un sistema informativo parallelo a eventuali sistemi già presenti e utilizzati anche per la compilazione di eventuali banche dati già presenti (ad es. banca dati gestita da ANCI-CONAI, banche dati delle Autorità d'ambito, banche dati dei consorzi, sistema ORSo, banche dati regionali ecc.).

Qualora sia già presente un sistema per la raccolta dei dati, anche a livello regionale, la stazione appaltante prevede che l'affidatario adegui il sistema informativo di monitoraggio in uso, solo con i punti del presente criterio necessari a garantire l'adeguamento del sistema informativo in uso.

Qualora non sia presente un sistema per la raccolta dei dati, il presente criterio deve essere inserito nella sua interezza nella documentazione di gara.

In entrambi i casi è opportuno che la stazione appaltante preveda un tempo massimo, sulla base della complessità generale del servizio oggetto di gara, dall'avvio del servizio entro cui l'affidatario dovrà realizzare ovvero adeguare il sistema informativo di monitoraggio).

1. L'affidatario realizza, ovvero adegua, il sistema informativo di monitoraggio per l'acquisizione e l'aggiornamento regolare dei dati e delle informazioni indicati ai seguenti punti A) e B) in formato open data affinché siano disponibili in un formato aperto e standardizzato che ne consenta alla stazione appaltante la libera consultazione, utilizzo e ridistribuzione.

   A. Dati e informazioni sul servizio:
      a. Utenze domestiche;
      b. Utenze non domestiche (numero e tipologia);
      c. Utenze che praticano l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità;
      d. Modalità di raccolta dei rifiuti per ambito territoriale;
      e. Parco contenitori (numero e tipologia), dettaglio per tipologia di dispositivo di identificazione (ad esempio etichetta, codice a barre, codice TAG RFID) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione);
      f. Quantità e tipologia di sacchetti distribuiti per la raccolta dei rifiuti;
      g. Attività della flotta:

- Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per modalità di raccolta;
- Manutenzioni effettuate sui mezzi, delle dismissioni e delle nuove acquisizioni, ivi compresa la pianificazione di incremento di attrezzature per gli anni a venire
- Rilevazione mensile dei contenitori movimentati (raccolta stradale)
- Rilevazione dei dati in merito ai percorsi effettuati.

h. Isole ecologiche, centri di raccolta e centri per il riuso:
- Numero di accessi totali mensili e quantità e tipologia di rifiuti conferiti (isola ecologica/centro di raccolta);
- Quantità totale e tipologia dei beni conferiti nei centri del riuso;
- Misure e dispositivi anti intrusione e di sorveglianza adottati;
- Accessi illegali ai centri di raccolta e ai centri di riuso.

i. Qualità del servizio:
- Numero di accessi al sito web;
- Numero di telefonate al numero verde;
- Numero di segnalazioni e reclami pervenuti per tipologia di problematica;
- Tempo medio di soluzione delle problematiche segnalate;
- Numero e qualifica degli addetti al servizio, relative mansioni e attività formative erogate;
- Descrizione sintetica delle iniziative di informazione e delle campagne di sensibilizzazione effettuate.

B. <u>Dati sulla raccolta differenziata e sul recupero di materia</u>

a. Quantità raccolte (peso o volume) dettagliate per tipologia di utenza, per frazione (RUR e frazioni differenziate) e per modalità di raccolta dei rifiuti, inclusi i rifiuti ingombranti raccolti con il ritiro domiciliare di cui al criterio "2- Articolazione del servizio di raccolta differenziata", i rifiuti raccolti durante eventi occasionali e temporanei dettagliati per frazione, i rifiuti raccolti nei mercati rionali dettagliati per frazione, i rifiuti galleggianti e spiaggiati;

b. Percentuale di raccolta differenziata conseguita, determinata come indicato dal decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016 (pubblicato sulla GU della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 146 del 24/6/2016 e s.m.i.) e dalle indicazioni regionali di dettaglio;

c. Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati (in peso) e relativo costo di raccolta e smaltimento a consuntivo annuale;

d. Stima della quantità di rifiuti gestiti dall'autocompostaggio e dal compostaggio di comunità determinata sulla base di quanto stabilito dalla Decisione 2019/1004 della Commissione Europea;

e. Quantità di rifiuti, per ogni frazione, per impianto di destinazione[7] (impianti di selezione, riciclaggio, recupero, e stoccaggio nonché degli impianti di smaltimento finale come discariche e inceneritori) e l'indicazione della eventuale presenza di convenzioni con uno o più consorzi di filiera con specifica del soggetto destinatario dei corrispettivi (stazione appaltante, affidatario, impianto di selezione (CSS) ecc.);

f. Risultati conseguiti tramite le attività di prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui ai criteri premianti "0 - L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una

Commentato [MV18]: AGGIUNGERE ALLLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA " e da quanto stabilito dal MATTM"

[7] Legge 24 marzo 2012, n. 27 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1: Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture (G.U. del 24 marzo 2012, n. 71), Art. 25. Promozione della concorrenza nei servizi pubblici locali, c. 6 "*I concessionari e gli affidatari di servizi pubblici locali, a seguito di specifica richiesta, sono tenuti a fornire agli enti locali che decidono di bandire la gara per l'affidamento del relativo servizio i dati concernenti le caratteristiche tecniche degli impianti e delle infrastrutture, il loro valore contabile iniziale, le rivalutazioni e gli ammortamenti e ogni altra informazioni necessaria per definire i bandi.*"

valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

g. Prevenzione dei rifiuti", "11 - Sistemi di micro-raccolta", "13 - Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio", "14 - Accordi con gli operatori turistici", "0 - L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e i preaccordi con gli operatori turistici. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

h. Realizzazione di filiere di riciclo per flussi di rifiuto", qualora applicati, comprensiva di una valutazione costi-benefici;

i. Qualità della raccolta differenziata (% Materiali Conformi e % frazione estranea) per ogni frazione merceologica con indicazione, laddove possibile, della valorizzazione economica del flusso (€/t) al netto dei costi di gestione della frazione estranea;

2. Il sistema informativo è progettato in accordo con la stazione appaltante con cui sono concordate puntualmente almeno le seguenti caratteristiche: tracciati record; flusso informativo; modalità di controllo di qualità dei dati raccolti; modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto; interoperabilità con altri sistemi informativi.
3. Il sistema informativo consente al Direttore dell'esecuzione l'accesso in remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e lo scarico dei dati, nei vari formati per le varie applicazioni (office, GIS ecc.).
4. Il sistema informativo è soggetto a standard di sicurezza certificati e viene mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

18. *Rapporto annuale*

1. I dati del sistema di monitoraggio sono essere sintetizzati in un Rapporto da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale entro la data di approvazione dei bilanci civilistici, che:
    a. Descriva le caratteristiche principali del servizio (paragrafo "A. Dati e informazioni sul servizio" del criterio precedente);
    b. Evidenzi l'andamento temporale dei dati sulla raccolta differenziata e sui flussi dei materiali conferiti ai diversi impianti di trattamento recupero e smaltimento distinti per tipologia (paragrafo "B. Dati sulla raccolta differenziata"), acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla stazione appaltante). Tale obbligo vige anche nel caso in cui particolari flussi di rifiuti vengano conferiti dal gestore in impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento localizzati al di fuori dell'Ambito Territoriale Ottimale;
    c. Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale (criterio "0 - Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale.
    d. Formazione del personale" della presente scheda).

e. Descriva le campagne di sensibilizzazione e le iniziative di informazione e formazione realizzate (criteri "16 - Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole", "7 - Autocompostaggio", "8 - Compostaggio di comunità") e presenti copia anche elettronica dell'eventuale materiale divulgativo prodotto.
f. Riporti le risultanze dei controlli di cui al criterio "1 - Obiettivi di raccolta differenziata e di recupero di materia" e al criterio "11 - Controllo della qualità dei conferimenti ";
g. Evidenzi le principali criticità riscontrate (ad es. reclami, fenomeni di conferimenti non corretti, atti di vandalismo sulle dotazioni e le attrezzature, accessi illegali ai centri di raccolta e riuso, stagionalità, utenze temporanee, preponderanza utenze commerciali ed esercenti, accessi illegali al centro di raccolta) e le eventuali proposte di miglioramento (ad es. informazione specifica, campagne di sensibilizzazione, distribuzione di contenitori, distribuzione di sacchetti ecc.);
h. Riporti le attestazioni acquisite da parte dei consorzi per il riciclaggio e il recupero dei rifiuti circa i quantitativi di materiale recuperato unitamente alle giustificazioni del mancato recupero qualora la stazione appaltante abbia delegato all'appaltatore la stipula delle convenzioni/contratti per il riciclaggio e recupero dei rifiuti.
i. Fornisca elementi utili alla definizione, da parte della stazione appaltante stessa o di organismo altrimenti competente, di azioni per incrementare la prevenzione, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti quali ad esempio:
    i. Elenco delle tipologie dei rifiuti indifferenziati maggiormente rilevati nei RU.
    ii. Stime sullo spreco alimentare desunte da studi e ricerche condotte anche in ambiti territoriali diversi ovvero rilevati da organismi ed associazioni del territorio.
    iii. Aree finalizzate alle attività di riutilizzo dei beni e modalità di promozione del riutilizzo di beni usati.
    iv. Particolari categorie di utenze, anche stagionali.
    v. Ogni altra informazione utile al miglioramento del Servizio.

2. Il Rapporto annuale viene messo a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicato sul sito internet della stazione appaltante.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale.

19. *Formazione del personale*

1. L'affidatario deve avvalersi di personale formato su argomenti generali attinenti il servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici. La formazione dovrà riguardare almeno:

    a. Normativa pertinente;
    b. Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
    c. Modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
    d. Conoscenza per gli operatori del processo di degradazione della materia organica attraverso il compostaggio, l'autocompostaggio e l'assistenza all'utenza;
    e. Modalità di guida rispettose dell'ambiente e in grado di aumentare l'efficienza del consumo di carburante;
    f. Modalità di conservazione dei documenti;
    g. Metodi di acquisizione e gestione dati;
    h. Competenze di cui al Regolamento 307/2008/CE e all'art. 9 del DPR 146/2018, per il personale eventualmente impegnato nella movimentazione o nel recupero dei gas fluorurati degli impianti

Commentato [MV19]: SOSTITUIRE con Riciclo/recupero. In alternativa mettere solo del processo di compostaggio e l'assistenza all'utenza.

di condizionamento dei veicoli a motore che rientrano nel campo di applicazione della direttiva 2006/40/CE.

2. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto deve essere aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno con cadenza biennale tramite corsi aventi una durata minima di 4 ore.
3. Nell'ambito del Rapporto richiesto al criterio "18 - Rapporto annuale" della presente scheda, l'affidatario presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata che, per ogni figura professionale impiegata nell'erogazione dei servizi, deve contenere almeno: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti; prove e test di verifica effettuati e risultati conseguiti; attestato rilasciato da un organismo di attestazione in seguito alla frequentazione di un corso basato sui requisiti minimi relativi alle competenze e alle conoscenze previste dal Regolamento 307/2008/CE per il personale che svolge le attività di cui alla lettera h) del punto 1.
4. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio e analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.
5. L'affidatario può verificare le esigenze e i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l'affidamento comprenda la clausola sociale di cui all'art. 50 del d.lgs. 50/2016, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

Verifica

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l'affidatario presenta il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 18 della presente scheda.

20. ***Clausola sociale***

(Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

Nei documenti di gara deve essere indicato l'elenco del personale impiegato per l'esecuzione dei servizi alle dirette dipendenze del gestore "uscente").

1. Ai fini della tutela del personale impiegato dal gestore uscente, l'affidatario applica le clausole sociali di cui all'art. 50 del d.lgs. 50/2015 e alle Linee guida Anac n.13[8]:
2. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana il personale dovrà essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore[9] e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Deve inoltre essere integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione.

[8] *Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019*

[9] Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali del 10/07/2016, FISE Assoambiente – CCNL dei servizi ambientali del 6/12/2016.

3. Ai sensi dell'art. 105 comma 9 del d.lgs. 50/2016, l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
4. Nel caso di nuove assunzioni, deve essere impiegato, per una percentuale minima concordata con la stazione appaltante, personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal D.M. 17 ottobre 2017) che soddisfano una delle seguenti condizioni
   - Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
   - Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
   - Aver superato i 50 anni di età;
   - Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
   - Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
   - Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
   - Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal Decreto Legge 1 luglio 2013 n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena).
   - Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Verifica

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti a campione, la presa in visione dei contratti individuali.

c. CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce il criterio premiante recante "Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" e uno o più dei successivi criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo.

1. *Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali*

L'offerente descrive puntualmente in una relazione tecnica le modalità con le quali si impegna a eseguire il servizio al fine di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata vigenti nonché gli altri obiettivi indicati dal presente CAM e relativi alla conformità del rifiuto conferito dall'utenza rispetto al contenitore disponibile (stradale, domiciliare ecc.), la massima qualità possibile dei materiali raccolti, la minimizzazione degli abbandoni, il più facile accesso e fruizione da parte dell'utenza, anche in riferimento a categorie sociali svantaggiate e la collaborazione degli utenti. Ciò in funzione del bacino di utenza o della densità abitativa, della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio sul quale erogare il servizio (zone montane, zone rurali, aree urbane a alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.), nonché della stima dei diversi flussi delle varie frazioni di rifiuti da raccogliere separatamente.

Il punteggio è attribuito in base all'accuratezza, alla chiarezza, all'esaustività, alla funzionalità e alla coerenza delle soluzioni e delle misure proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere, alle caratteristiche urbanistiche e territoriali e ai flussi stimati di rifiuti delle diverse frazioni differenziate.

Verifica

L'offerente presenta la relazione tecnica che, per ogni criterio ambientale minimo, indica almeno i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del criterio;
- obiettivi perseguiti e risultati che saranno raggiunti;
- modalità con cui viene garantito il soddisfacimento dei requisiti previsti dal criterio calibrate anche in funzione delle caratteristiche urbanistiche e territoriali nonché del numero e della tipologia di utenze (a titolo esemplificativo e non esaustivo: modalità organizzative e gestionali che intende attuare; tipologia e numero di attrezzature e veicoli che saranno impiegati per garantire l'efficace esecuzione del servizio; frequenze e periodicità del controllo delle qualità dei conferimenti e del servizio; frequenza e periodicità dei vari interventi e servizi; iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e formazione che intende erogare; eventuali ulteriori strategie, interventi o leve proposte per ottimizzare il servizio; numero di addetti al servizio di raccolta; procedure che intende adottate per assicurare la qualità; eventuali misure premiali per il personale nel caso di conseguimento dei risultati previsti dal CAM ecc.).

2. *Controllo della qualità dei conferimenti da parte dell'utenza*

Punteggio premiante è attribuito proporzionalmente in base al maggior numero di analisi merceologiche annuali effettuate sui conferimenti delle utenze e alla relativa rappresentatività.

Verifica

L'offerente presenta una relazione descrittiva delle modalità di esecuzione delle analisi merceologiche e un programma di massima delle analisi. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

3. *Raccolta monomateriale del vetro*

1. Punteggio premiante è assegnato all'offerente che propone un sistema di raccolta del vetro monomateriale.
2. Ulteriore punteggio verrà assegnato se il sistema prevede anche la raccolta del vetro incolore separata dal vetro colorato e il suo conferimento a un impianto che tratta il vetro su linee separate.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con gli impianti di destino del vetro. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

4. *Raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta*

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone un sistema per la raccolta dei materiali poliaccoppiati a base carta idonei al contenimento di liquidi (cartoni per bevande) che consenta l'avvio a recupero in impianti di riciclo tecnologicamente adatti al recupero di tali materiali.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e l'eventuale preaccordo con gli impianti di destino. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

5. ***Promozione e sostegno dell'autocompostaggio e del compostaggio di comunità***

Un punteggio premiante è assegnato all'offerente che assicura una proposta di gestione della frazione organica ove viene data priorità all'autocompostaggio e al compostaggio di comunità attraverso servizi di assistenza e supporto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, servizi di condivisione delle attrezzature per la biotriturazione del verde e per la vagliatura meccanica del compost; distribuzione di materiale vegetale triturato come strutturante; analisi del compost; fornitura di compostiere domestiche; fornitura di contenitori sottolavello areati e di altri materiali/attrezzature utili al compostaggio; formazione/informazione tecnica per gli utenti che praticano o hanno chiesto di praticare l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità.

Commentato [MV20]: AGGIUNGERE bioattivatori

Un ulteriore punteggio premiante sarà attribuito all'offerente che costituisca una forma associativa di diritto privato alla quale le utenze domestiche, non domestiche e pubbliche (es. mense scolastiche, RSA ecc.) interessate si possano associare per le finalità del compostaggio di comunità.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

6. ***Realizzazione di sistemi di compostaggio locale***

(Il presente criterio può essere applicato per i comuni che, in coerenza con la pianificazione di settore, vogliano rendere disponibile un sistema di compostaggio locale).

Un punteggio premiante è assegnato alle offerte che comprendono la realizzazione e l'avvio di un'apparecchiatura e di un sistema per il compostaggio locale così come disciplinato dall'art. 214 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la fornitura dell'apposita attrezzatura durevole e di consumo per le utenze coinvolte.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

7. ***Sistemi di raccolta dedicata per utenze non domestiche***

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che preveda innovativi sistemi di raccolta differenziata di rifiuti urbani assimilati dedicati alla sole utenze non domestiche, per specifiche frazioni di rifiuto, al fine di massimizzarne qualità e quantità.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

8. ***Accesso alle isole ecologiche e ai centri di raccolta fissi e/o mobili***

Un punteggio premiante è attribuito alle offerte che propongono l'estensione dell'orario di apertura al pubblico delle Isole ecologiche e dei Centri di raccolta fissi e/o mobili rispetto all'orario minimo previsto dal criterio "10 - Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso" delle clausole contrattuali. La valutazione e l'assegnazione del punteggio dovrà tenere conto, in maniera differenziata, dell'estensione proposta in orario festivo.

Verifica

L'offerente descrive l'estensione oraria proposta e fornisce una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

9. *Centri per lo scambio e il riuso e la preparazione al riutilizzo*

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che si impegna a realizzare Centri per lo scambio e il riuso, ai sensi dell'art. 180-bis comma 1 bis del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 7 commi 1 e 2 del d.lgs. 49/2014, costituiti da spazi idonei alla raccolta, ed eventualmente all'esposizione temporanea finalizzata allo scambio tra privati, di beni usati e funzionanti direttamente adatti al riutilizzo.

Al fine di agevolare le utenze nel corretto conferimento di prodotti riutilizzabili e di rifiuti differenziati da avviare a riciclo, è preferibile che i Centri per lo scambio e il riuso siano adiacenti o comunque vicini e logisticamente connessi alle Isole ecologiche o ai Centri di raccolta di cui al paragrafo "10 - Gestione delle Isole ecologiche, dei Centri di raccolta, delle aree per la preparazione al riutilizzo e dei Centri per lo scambio e il riuso".

Il punteggio premiante è assegnato in relazione al numero di Centri per lo scambio e il riuso e all'estensione oraria degli stessi a copertura del servizio.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

10. *Prevenzione dei rifiuti*

(Ulteriori iniziative per la prevenzione della produzione di rifiuti sono previste nei successivi criteri "Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio" e "Accordi con gli operatori turistici")

Punteggio premiante sarà assegnato all'affidatario che, direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati tramite la stipula di specifici accordi, realizzerà progetti per la prevenzione dei rifiuti, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Allestimento di aree di scambio e riuso di beni tra privati presso istituti scolastici, università, parrocchie, associazioni e centri di aggregazione, ecc.
- Recupero dei prodotti alimentari, anche in scadenza, all'interno dei mercati, per donazioni ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della L. 166/2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari;
- Raccolta di farmaci non scaduti, anche tramite accordi con le farmacie, da destinare a persone con difficoltà economiche, tramite associazioni no profit e in collaborazione con i medici di famiglia del territorio.
- Raccolta di abiti, tessuti e altri accessori di abbigliamento da destinare ai Centri dello scambio e del riuso o, previo specifici accordi, ad associazioni locali no profit

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio ed eventuali preaccordi. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

11. *Sistemi di micro-raccolta*

Punteggi premianti sono attribuiti all'offerente che si impegna ad attuare sistemi di micro-raccolta di specifiche frazioni di rifiuti urbani da avviare a preparazione per il riutilizzo e il riciclo attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti collettivi pubblici e/o privati (a titolo esemplificativo ma non

esaustivo istituti scolastici, università, parrocchie, associazioni e centri di aggregazione, mense ecc.). I sistemi di micro-raccolta devono avere come obiettivo la sensibilizzazione e l'educazione per il riciclo, la raccolta differenziata e l'economia circolare e potranno riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'installazione di *reverse vending machine,* la raccolta di articoli di piccole dimensioni, la raccolta di PAP, piccoli RAEE ecc.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio ed eventuali preaccordi. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

12. *Coinvolgimento e partecipazione dell'utenza*

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che propone puntuali iniziative di coinvolgimento e partecipazione dell'utenza, domestica e non, per il miglioramento della qualità del servizio, come ad esempio:

- Somministrazione di questionari all'utenza per avere indicazioni sulle non conformità del servizio;
- Individuazione di responsabili della gestione dei rifiuti per utenze aggregate, come grandi condomini, scuole, università, mercati rionali, associazioni di commercianti di zona, GDO ecc.;
- Istituzione, in collaborazione con la stazione appaltante, di un albo degli "Amici del riciclo" composto da persone, con basso valore ISEE, impiegate per le raccolte dedicate da conferire ai centri di raccolta e per altre attività di salvaguardia ambientale.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

13. *Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio*

Punteggi premianti sono attribuiti all'offerente che si impegna, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, a coinvolgere la GDO e i commercianti al dettaglio nella realizzazione di progetti di prevenzione della produzione di rifiuti e di incremento del loro riciclo quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, progetti di:

a. Valorizzazione degli imballaggi e dei prodotti contenenti materiale riciclato;
b. Utilizzo, per l'asporto dei prodotti alimentari da banco, di sacchetti di carta o fogli di carta-plastica separabili;
c. Promozione e incentivazione dell'uso di sporte riutilizzabili sia per i prodotti alimentari da banco, sia per il trasporto dei beni acquistati;
d. Promozione prodotti con vuoto a rendere, prodotti sfusi e alla spina, prodotti a minore imballaggio, prodotti con imballaggi riutilizzabili;
e. Disincentivazione (ad esempio non effettuando promozioni) dei prodotti usa e getta e dei prodotti di quarta e quinta gamma se non prossimi alla scadenza;
f. Attivazione di depositi preliminari alla raccolta, presso i punti vendita, di specifiche frazioni di rifiuti da avviare a recupero di materia, ad esempio la raccolta di imballaggi secondari alle casse dei supermercati, sistemi di vuoto a rendere (ad esempio per imballaggi in plastica ecc.), l'installazione di contenitori per la raccolta selettiva (es. piccoli RAEE, tessili, olio esausto,

prodotti assorbenti per la persona ecc.), la raccolta selettiva di imballaggi e angolari in polistirene espanso.

g. Realizzazione campagne di comunicazione e informazione ai clienti su soluzioni per ridurre i rifiuti, sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti su sistemi innovativi di raccolta differenziata di imballaggi o materiali, sulla lettura delle etichette e sull'autocompostaggio.
h. Prevenzione dello spreco alimentare, quali sconti per i prodotti vicini alla scadenza, devoluzione dell'invenduto a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ovvero ai soggetti indicati nell'art. 13 della L. 166/2016 che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari.
i. Sensibilizzazione al corretto uso dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani anche attraverso l'individuazione univoca di settori specifici sugli scaffali dedicati alla vendita dei sacchetti per la raccolta differenziata in abbinamento a una specifica e chiara comunicazione.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e i preaccordi con la GDO o con le associazioni di commercianti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

14. *Accordi con gli operatori turistici*

(Criterio applicabile ai territori a elevato flusso turistico)

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che si impegna, attraverso la stipula di accordi e convenzioni, a coinvolgere gli operatori turistici, le strutture alberghiere ed extra alberghiere e i pubblici esercizi nella realizzazione di progetti rivolti a turisti e visitatori, anche stranieri, per la prevenzione della prodizione di rifiuti e per favorire corrette modalità di conferimento eventualmente fornendo contenitori sacchi e istruzioni appropriati.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e i preaccordi con gli operatori turistici. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

15. *Realizzazione di filiere di riciclo per flussi di rifiuto*

1. Si attribuiscono punteggi aggiuntivi all'offerente che garantisce la raccolta differenziata e l'avvio a riciclo delle categorie di rifiuto disciplinate dai decreti specifici emanati ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del d.lgs. 152/2006 (es. materassi, prodotti assorbenti ecc.) che non siano ricompresi nei criteri sull'articolazione del servizio "2 - Articolazione del servizio di raccolta differenziata" e "3 - Altre tipologie di rifiuto" e per i quali l'avvio a riciclo non costituisce l'unica opzione possibile.
2. Si attribuiscono ulteriori punti tecnici all'offerente che dimostra di concorrere, direttamente o in collaborazione con gli impianti di trattamento o altri enti e istituti di ricerca, a realizzare filiere di riciclo per categorie specifiche di rifiuto quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
   - Plastica non da imballaggio o di altre tipologie di plastica non rientranti nell'Accordo ANCI-CONAI;
   - Materiali di matrice ligneo cellulosica (es. legno di potatura di verde pubblico e privato per il riutilizzo come materiale da opera);

- Polistirene espanso[10];
- Terre di spazzamento strade.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti); una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e gli eventuali preaccordi. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

16. *Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori*

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che utilizza contenitori stradali dotati di sensore per il rilevamento del grado di riempimento finalizzato all'ottimizzazione del servizio di raccolta.

Il punteggio sarà stabilito in relazione al numero di contenitori equipaggiati con sensore per il rilevamento del livello di riempimento e alla dotazione tecnologica funzionale alla lettura ed elaborazione dei dati trasmessi dai sensori.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva delle caratteristiche tecniche del sistema che intende utilizzare, della tipologia e del numero di contenitori equipaggiati con tale sistema e del relativo sistema informativo e una valutazione dei costi e dei benefici previsti. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

17. *Veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti*

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che per la raccolta e il trasporto dei rifiuti utilizza unicamente veicoli dotati di sistema di rilevamento satellitare (GPS - Glonas Galileo) con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo in tempo reale della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nonché dei contenitori vuotati.

Un punteggio premiante è attribuito all'offerente che per la raccolta e il trasporto dei rifiuti utilizza più del 40% (in numero) di veicoli a GNC, GNL, veicoli elettrici e veicoli a funzionamento ibrido bimodale e a funzionamento ibrido multimodale.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva del numero e delle caratteristiche tecniche dei veicoli e del sistema informativo che intende utilizzare.

L'affidatario, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna alla Stazione appaltante le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto.

18. *Servizio di "pronto intervento" per rifiuti abbandonati*

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone un sistema di "pronto intervento" per i rifiuti abbandonati di cui si è ricevuta segnalazione con rimozione entro 3 giorni lavorativi. I rifiuti abbandonati non distinguibili possono essere, in attesa della caratterizzazione, temporaneamente depositati in un'area presidiata e allestita a norma di legge. Il rifiuto stoccato deve essere avviato a recupero o smaltimento il prima possibile, compatibilmente con i tempi necessari per redigere il rapporto di caratterizzazione e

[10] L'EPS potrebbe essere conferito alla rete di piattaforme in convenzione con COREPLA, denominate PEPS e destinate al riciclo del polistirene espanso post consumo.

l'individuazione del conseguente impianto di smaltimento o recupero finale, e comunque non oltre 3 giorni lavorativi dalla sua caratterizzazione. Nel caso di rifiuti contenenti amianto, dovranno essere inviati direttamente a impianti autorizzati.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

E. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO STRADALE [11] E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA

a. CRITERI DI SELEZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 50/2016 la stazione appaltante ha facoltà di inserire nei documenti di gara o di utilizzare come criteri premianti i seguenti criteri di selezione tecnico-professionale.

1. *Sistemi di gestione ambientale*

L'offerente ha adottato un sistema di gestione ambientale certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 ovvero registrato ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009 o equivalenti.

Verifica
L'offerente presenta certificato rilasciato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, ovvero registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) o altra prova equivalente ai sensi dell'art. 87 comma 2 del d.lgs. 50 del 2016.

b. CLAUSOLE CONTRATTUALI

La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti clausole contrattuali.

1. *Obiettivi del servizio di pulizia e spazzamento e tipologia dei rifiuti da asportare*

(I documenti di gara forniscono specifiche indicazioni sulle aree soggette al servizio ordinario di pulizia e spazzamento quali strade, piazze, marciapiedi, portici, parchi e giardini, aree attrezzate ad uso pubblico, aree cimiteriali, piste ciclabili, arenili, rive fluviali e lacustri, caditoie e ogni altra area pubblica/ad uso pubblico del proprio territorio

È da preferire un servizio di spazzamento e lavaggio che preveda la rimozione di ostacoli e ingombri).

1. Il servizio garantisce la regolare pulizia delle strade e delle aree indicate nella documentazione di gara attraverso l'asporto di qualsiasi oggetto o materiale, compresi quelli prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, che possa essere definito rifiuto ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare:
   - Rifiuti propriamente stradali (polvere, terriccio, fango e simili) derivanti dall'azione continua degli agenti atmosferici e del traffico;
   - Rifiuti stagionali (fogliame, ramaglie, sabbia, alghe e simili) prodotti da cause naturali (o da azioni umane conseguenti) e limitati a particolari periodi dell'anno;
   - Rifiuti ricorrenti (carta, cartoni, polvere ecc.) dovuti essenzialmente all'indisciplina di alcune categorie di utenti; tali rifiuti si accumulano nelle strade in determinate ore del giorno e quasi sempre in punti ben precisi;
   - Rifiuti casuali (prodotti da fumo, foglietti di carta, escrementi di animali domestici ecc.) prodotti dal traffico cittadino e funzione di esso;
   - Rifiuti eccezionali, intendendo come tali tutti quei materiali in genere abbastanza voluminosi, che l'utente sporadicamente abbandona sulla strada *(Inserire qualora non sia già ricompreso nel servizio di raccolta).*

[11] Common procurement vocabulary 90610000-6 - Servizi di pulizia e di spazzamento delle strade

2. Il servizio garantisce il presidio del territorio, con funzione di controllo, con il passaggio della squadra su tutta la rete servita, mentre l'intervento viene erogato a necessità nei punti dove si rilevi la presenza di rifiuti, oppure in forma programmata nei punti o nei tratti di rete critici come ad esempio presso cassonetti e cestini gettacarte, fermate autobus, panchine, tratti ad alta frequentazione pedonale, nei pressi di locali pubblici in cui notoriamente si producono rifiuti.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda) attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

2. ***Articolazione del servizio di raccolta differenziata***

1. Il servizio di pulizia e spazzamento è articolato per aree omogenee che tengano conto del contesto urbanistico e territoriale, dell'estensione della rete da servire, del bacino di utenza, della stagionalità, della tipologia di spazzamento/lavaggio (manuale, meccanizzato o misto).
2. Per il servizio di lavaggio stradale viene utilizzata acqua non potabile.
3. L'affidatario deve presentare un programma di intervento, disponibile anche su piattaforma GIS o simili, per lo spazzamento e la pulizia delle aree indicate dalla stazione appaltante in sede di gara, relativamente alle frequenze del passaggio di operatori manuali, dello spazzamento meccanizzato, del lavaggio stradale, in relazione agli abitanti serviti e alle superfici interessate.
4. Durante lo svolgimento del servizio vengono attuate adeguate misure di contenimento al fine di non sollevare polveri e non recare disagio alla cittadinanza.
5. L'affidatario segnala tempestivamente al Direttore esecuzione del contratto qualsiasi problema eventualmente riscontrato nelle zone di competenza e comunica l'eventuale presenza di rifiuti abbandonati.
6. Vengono essere garantiti servizi di minima durante le festività compatibilmente con quanto previsto dal CCNL di settore.
7. Gli orari di erogazione del servizio di spazzamento e di lavaggio sono quelli in cui vi è minore frequentazione e tali da arrecare il minore disagio possibile ai cittadini. In caso di pulizia e/o spazzamento in orario serale/notturno, questo non deve arrecare disturbo da rumore come da regolamenti comunali e pianificazione di settore

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda) attraverso le informazioni (estensione e tipologia delle aree soggette a spazzamento, modalità di pulizia e spazzamento per tipologia di area e sistema utilizzato, quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale per zone urbane di provenienza) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

3. ***Pulizia cordoli stradali e marciapiedi***

L'affidatario provvede alla pulizia dei cordoli stradali e dei marciapiedi indicati nella documentazione di gara, ivi compreso il diserbo che, in accordo con il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari[12], deve essere effettuato con mezzi meccanici e fisici. In alternativa, possono essere utilizzate tecniche agronomiche e biologiche quali bioerbicidi, micoerbicidi.

Per i cordoli stradali confinanti con aree verdi, scarpate, fossati, il diserbo deve avvenire lungo una fascia non eccedente 1 m di larghezza dal bordo stradale, salvo eventuali obblighi già previsti a carico dei frontisti ovvero previsti all'interno del regolamento comunale.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda) attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

4. ***Pulizia mercati fissi e temporanei***

(La stazione appaltante, nella documentazione di gara, fornisce l'indicazione e la descrizione dei mercati fissi e temporanei per cui l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di spazzamento e pulizia)

Nelle aree dei mercati fissi e temporanei espressamente indicati nella documentazione di gara, deve essere effettuato:

1. Lo spazzamento e l'asporto dei rifiuti da spazzamento;
2. Il lavaggio dell'area di mercato.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

5. ***Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate ad uso pubblico, piste ciclabili***

(La documentazione di gara fornisce l'indicazione e la descrizione dei parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate e piste ciclabili per cui l'affidatario sarà tenuto a garantire il servizio di spazzamento e pulizia, nonché il numero dei cestini ivi presenti)

1. Nei parchi, nei giardini, nelle aree verdi cimiteriali, nelle aree attrezzate pubbliche e ad uso pubblico e nelle piste ciclabili espressamente indicati nella documentazione di gara deve essere effettuata:
   a. La raccolta dei rifiuti riciclabili e non riciclabili abbandonati e il corretto conferimento
   b. Il periodico svuotamento dei contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini gettacarte).
   c. Lo spazzamento delle aree pavimentate e l'asporto dei rifiuti da spazzamento.

2. Lo spazzamento e la pulizia di parchi, giardini e aree verdi cimiteriali deve essere effettuata in modo da non recare danno alla fauna e alla flora.

[12] Decreto interministeriale 22 gennaio 2014

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (rilevazione mensile degli svuotamenti dei contenitori) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

6. ***Pulizia arenili e rive fluviali e lacustri***

(La documentazione di gara fornisce l'indicazione e la descrizione degli arenili e delle rive fluviali e lacustri per cui l'affidatario è tenuto a garantire il servizio di pulizia)

1. Per gli arenili e le rive fluviali e lacustri espressamente indicati nella documentazione di gara viene effettuata:
   a. La raccolta dei rifiuti riciclabili e non riciclabili abbandonati e il corretto conferimento;
   b. Il periodico svuotamento di eventuali contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni;
   c. Lo spazzamento delle aree pavimentate e l'asporto dei rifiuti da spazzamento.

2. Lo spazzamento delle aree pavimentate nei pressi di arenili e rive fluviali e lacustri deve essere effettuato in modo da non recare danno alla fauna e alla flora.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

7. ***Pulizia caditoie***

L'affidatario deve garantire il servizio periodico di pulizia della parte superficiale soprasuolo di tutte le caditoie, in particolare nella stagione più piovosa e con maggiore frequenza nei viali alberati durante il periodo autunnale e invernale, con l'asporto dei materiali che impediscono il libero scorrimento delle acque meteoriche nella medesima caditoia.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

8. ***Pulizia viali alberati***

L'affidatario deve garantire il servizio di pulizia dei viali alberati, in particolare nella stagione autunnale e invernale, con la triturazione delle foglie e il loro utilizzo come pacciamante per gli spazi verdi limitrofi.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite

sopralluoghi, verifiche documentali e attraverso le informazioni (quantità di rifiuti raccolti dettagliati per frazione) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

9. ***Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento messi a disposizione dalla Stazione appaltante***

(La Stazione appaltante nella documentazione di gara fornisce una dettagliata anagrafica delle dotazioni, esistenti e in uso, dei mezzi d'opera adibiti e funzionali allo svolgimento del servizio nonché delle principali attrezzature strumentali all'erogazione del servizio con indicazione minima di:

- *Numero e tipologia di mezzi d'opera distinti per diversa categoria*
- *Numero e tipologia di attrezzature distinti per diversa categoria*
- *Per i mezzi d'opera specificazione dell'anno di immatricolazione e di iscrizione nel libro cespiti*
- *Per le attrezzature specificazione dell'anno di iscrizione del bene nel libro cespiti*
- *Anno di acquisto e periodo d'uso già maturato*
- *Criteri di ammortamento utilizzati nella vita utile trascorsa e vita utile residua*
- *Eventuali criteri previsionali di manutenzione ordinaria periodica e di manutenzione straordinaria)*

1. L'affidatario si è dotato di idonee procedure di gestione della flotta veicoli e delle attrezzature che comprendono controlli periodici, commisurati alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria; il lavaggio; il controllo dello stato di usura e della pressione degli pneumatici.
2. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate.
3. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel, o altre certificazioni volontarie equivalenti, o sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.
4. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi alla scheda "Acquisto di grassi e oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.
5. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d'olio.

<u>Verifica</u>

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi, tramite la verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio, e attraverso le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio l'affidatario trasmette alla stazione appaltante le procedure di cui al presente criterio.

Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

10. ***Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento forniti dall'affidatario***

1. Il parco automezzi è in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera.
2. In caso di nuova acquisizione di veicoli, i nuovi veicoli devono concorrere al miglioramento delle caratteristiche della flotta (composizione, tecnologie e alimentazione) in termini di emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici e devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda "G - FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE" del presente documento.
3. In caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, i mezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'affidatario avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.
4. L'affidatario si è dotato di idonee procedure di gestione della flotta veicoli e delle attrezzature che comprendano controlli periodici, commisurati alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità di uso e all'intensità di utilizzazione, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria; il lavaggio; il controllo dello stato di usura e della pressione degli pneumatici.
5. Gli automezzi e le attrezzature vengono correttamente manutenuti e revisionati in conformità alla normativa e legislazione vigente al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali. Tutte le attività manutentive, ordinarie e straordinarie, vengono debitamente registrate.
6. I prodotti detergenti utilizzati sono certificati Ecolabel, o altre certificazioni volontarie equivalenti, o sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.
7. Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi alla scheda "Acquisto di grassi e oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.
8. Qualora i mezzi siano equipaggiati con oli lubrificanti minerali, rigenerati e non, l'affidatario dispone di un servizio di pronto intervento al fine di assicurare un intervento tempestivo in caso di perdite accidentali d'olio.

<u>Verifica</u>

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi, tramite la verifica di pertinente documentazione tecnica, ivi inclusa quella afferente beni mobili o immobili utilizzati per l'esecuzione del servizio, e attraverso le informazioni (sintesi delle manutenzioni effettuate) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio, l'affidatario trasmette le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi utilizzate alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto e trasmette altresì le procedure di cui al presente criterio.

Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

11. ***Gestione e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini gettacarte)***

(Al fine di dare attuazione a quanto previsto dagli artt. 232 bis e 232 ter del D.lgs. 152/2006 e secondo le disposizione del Decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 febbraio 2017[13], la documentazione di gara indica il numero di contenitori presenti sul territorio, le relative caratteristiche tecniche e lo stato di conservazione al fine di stabilire le necessità di nuovi cestini e raccoglitori e/o di interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ricondizionamento, recupero e smaltimento di quelli in uso. A tal fine sono indicate inoltre le aree ad alta intensità abitativa, le aree a bassa intensità abitativa, le aree ad alta aggregazione sociale (uffici pubblici, fermate mezzi pubblici ecc.) e ad alta frequentazione (flussi turistici e pendolari, arenili ecc.) in cui andranno posizionati i contenitori gettacarte e contenitori per prodotti da fumo nonché il numero minimo di cestini richiesti per ogni area).

1. L'affidatario installa appositi contenitori per la raccolta dei prodotti da fumo, anche integrati nei cestini stradali, almeno nei luoghi ad alta aggregazione sociale e ad alta frequentazione indicati nella documentazione di gara.
2. Nelle aree urbane, l'affidatario installa, ove non già presenti, dei cestini stradali nelle aree e nei luoghi e secondo la distribuzione indicati nella documentazione di gara.
3. I cestini stradali esistenti dovranno essere corredati da appositi dispositivi di protezione da volatili e piccoli mammiferi qualora ubicati nelle aree verdi o in prossimità delle stesse.
4. L'affidatario dovrà provvedere allo svuotamento dei cestini stradali secondo modalità di raccolta periodiche da stabilire in relazione ai quantitativi che si stima possano essere intercettati.
5. I cestini stradali non più idonei al servizio dovranno essere rimossi e gestiti al fine di assicurarne, in ordine di priorità, la manutenzione straordinaria e il riutilizzo, il recupero dei ricambi riutilizzabili, il riciclo e il corretto smaltimento.
6. I cestini stradali rimossi devono essere sostituiti, in modo da mantenere inalterato il numero iniziale, con contenitori nuovi, ovvero con contenitori ricondizionati purché rispondenti alle caratteristiche tecniche richieste nella documentazione di gara e perfettamente funzionanti.
7. Prima del riposizionamento dei cestini stradali sul territorio, dovrà essere effettuato un lavaggio accurato interno ed esterno degli stessi nonché la sanificazione.
8. Ogni cestino stradale dovrà essere lavato almeno una volta l'anno fatto salvo eventuali emergenze segnalate dalla Stazione appaltante. Tale operazione deve includere, quando possibile, la cancellazione delle scritte e la rimozione di adesivi apposti da terzi. I prodotti detergenti utilizzati devono essere certificati Ecolabel, o altre certificazioni equivalenti, o devono conformi ai Criteri Ambientali Minimi di cui al Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.;
9. I sacchetti a perdere utilizzati nei contenitori gettacarte devono essere conformi ai criteri contenuti nella scheda "F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" del presente documento.
10. In caso di acquisizione, i nuovi contenitori dovranno essere conformi ai criteri contenuti nella scheda "F - FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI" del presente documento.

<u>Verifica</u>

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), tramite sopralluoghi e attraverso le informazioni (interventi di manutenzione e sostituzione eseguiti) rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

---

[13] Decreto recante "Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni" pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 54 del 6 marzo 2017.

Relativamente ai prodotti detergenti l'affidatario presenta il certificato Ecolabel o altra certificazione equivalente. In caso di utilizzo di detergenti conformi ai CAM l'affidatario rende disponibili i rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI EN ISO 17025.

12. *Sistema informativo di monitoraggio*

(Obiettivo del presente criterio è fornire alla Stazione appaltante i principali dati e informazioni necessari a valutare nel tempo i progressi e le criticità del servizio. È però indispensabile che la stazione appaltante effettui, preliminarmente alla redazione della documentazione di gara, una ricognizione rispetto a eventuali sistemi informativi di monitoraggio già in uso e rispetto alle eventuali banche dati che la stessa, o il gestore del servizio, è tenuto a compilare. Tale ricognizione è necessaria al fine di evitare di creare un sistema informativo parallelo a eventuali sistemi già presenti e utilizzati anche per la compilazione di eventuali banche dati già presenti.

Qualora sia già presente un sistema per la raccolta dei dati la stazione appaltante prevede che l'affidatario adegui il sistema informativo di monitoraggio in uso, solo con i punti del presente criterio necessari a garantire l'adeguamento del sistema informativo in uso.

Qualora non sia presente un sistema per la raccolta dei dati, il presente criterio deve essere inserito nella sua interezza nella documentazione di gara.

In entrambi i casi è opportuno che la stazione appaltante preveda un tempo massimo, sulla base della complessità generale del servizio oggetto di gara, dall'avvio del servizio entro cui l'affidatario dovrà realizzare ovvero adeguare il sistema informativo di monitoraggio).

1. L'affidatario realizza, ovvero adegua, il sistema informativo di monitoraggio per l'acquisizione e l'aggiornamento regolare dei dati e delle informazioni indicati ai seguenti punti in formato open data affinché siano disponibili in un formato aperto e standardizzato che ne consenta alla stazione appaltante la libera consultazione, utilizzo e ridistribuzione:
    a. Aree soggette a spazzamento: estensione e tipologia
    b. Modalità di spazzamento e lavaggio per tipologia di area e sistema utilizzato
    c. Parco contenitori (numero e tipologia) e numero di interventi eseguiti (manutenzione ordinaria, straordinaria, sostituzione)
    d. Attività della flotta:
        - Numero, tipo e caratteristiche dei mezzi impiegati nello spazzamento e nel lavaggio strade, divisi per modalità di intervento
        - Rilevazione mensile degli svuotamenti dei contenitori per prodotti da fumo e rifiuti di piccolissime dimensioni.
        - Rilevazione dei dati in merito ai percorsi effettuati

2. Qualità del servizio:
    a. Numero di telefonate al numero verde
    b. Tipo e frequenza dei disservizi
    c. Numero di segnalazioni e reclami pervenuti aggregati per zona e tipologia di problematica
    d. Numero e qualifica degli addetti al servizio, relative mansioni e attività formative erogate
    e. Quantità di rifiuti raccolti:
        - Quantità di rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale per zone urbane di provenienza finalizzata al miglioramento del servizio
        - Quantità e tipologia di rifiuti abbandonati per zone urbane di provenienza (in peso, tot e % sui rifiuti raccolti) finalizzata al miglioramento del servizio
3. Il sistema informativo è progettato in accordo con la stazione appaltante con cui sono concordate puntualmente almeno le seguenti caratteristiche: tracciati record; flusso informativo; modalità di controllo di qualità dei dati raccolti; modalità di cessione dei dati a conclusione del contratto; interoperabilità con altri sistemi informativi.

4. Il sistema informativo consente al Direttore dell'esecuzione l'accesso in remoto per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati e lo scarico dei dati, nei vari formati per le varie applicazioni (office, GIS ecc.).
5. Il sistema informativo è soggetto a standard di sicurezza certificati e viene mantenuto in funzione per tutta la durata del contratto.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al successivo criterio 13 della presente scheda.

13. *Rapporto annuale*

1. I risultati del sistema informativo di monitoraggio sono sintetizzati in un Rapporto sul servizio, da fornire alla stazione appaltante con cadenza almeno annuale, che:
   - Descriva le caratteristiche e i risultati principali del servizio (dati di cui al sistema informativo di monitoraggio);
   - Evidenzi l'andamento temporale dei dati acquisendo, laddove necessario, i dati relativi a periodi precedenti la stipulazione del contratto (eventualmente forniti dalla stazione appaltante);

Descriva gli interventi formativi effettuati sul personale (criterio "0 - Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale.

   - Formazione del personale" della presente scheda).
   - Evidenzi le principali criticità riscontrate (es. stagionalità, reclami, zone di accumulo eccezionale di rifiuti ecc.);
   - Fornisca eventuali proposte ed elementi utili alla definizione, anche da parte della stazione appaltante stessa, di azioni per il miglioramento della qualità del servizio.
2. Il Rapporto annuale è messo a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicato sul sito internet della stazione appaltante.

Commentato [MV21]: COMMENTO GRAMMATICA una parentesi in più oppure una in meno che non è mai stata aperta.

Verifica

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale.

14. *Formazione del personale*

1. L'affidatario si avvale di personale formato su argomenti generali attinenti il servizio e, a seconda delle mansioni svolte, su argomenti specifici. La formazione dovrà riguardare almeno:
   a. Normativa pertinente;
   b. Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
   c. Modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;

d. Modalità di guida rispettose dell'ambiente e in grado di aumentare l'efficienza del consumo di carburante;
e. Modalità di conservazione dei documenti;
f. Metodi di acquisizione e gestione dati.

2. Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto deve essere aggiornato in merito agli argomenti di cui al criterio precedente almeno con cadenza biennale tramite corsi aventi una durata minima di 4 ore.
3. Nell'ambito del Rapporto annuale di cui al criterio "13 - Rapporto annuale" della presente scheda, l'affidatario presenta una relazione descrittiva della formazione effettuata che, per ogni figura professionale occupata nell'erogazione del servizio, deve contenere almeno: argomento; ore di formazione somministrate; docenti e sintetico profilo curriculare; modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti; test di verifica effettuati e risultati conseguiti.
4. Per il personale assunto in corso di esecuzione contrattuale, deve essere presentata analoga documentazione entro 60 giorni dall'immissione in servizio e analoghe evidenze debbono essere fornite per le attività formative svolte in corso di esecuzione contrattuale.
5. L'affidatario può verificare le esigenze i contenuti formativi impartiti al personale già operante nella precedente gestione, al fine di adeguare i propri interventi formativi *(Criterio da inserire qualora l'affidamento comprenda la clausola sociale, di cui all'art. 50 del d.lgs. 50/2016, volta a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato).*

Verifica

Entro 60 giorni dalla stipulazione del contratto, l'affidatario presenta il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione verifica, periodicamente e nel corso dell'intera durata del contratto, il rispetto del criterio, anche con riferimento a quanto dichiarato nella Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio (di cui al criterio premiante "1 - Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" della presente scheda), attraverso le informazioni rese dall'affidatario nel rapporto annuale di cui al criterio 13 della presente scheda.

15. ***Clausola sociale***

(Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori)

Nei documenti di gara deve essere indicato l'elenco del personale impiegato per l'esecuzione dei servizi alle dirette dipendenze dell'appaltatore "uscente").

1. Ai fini della tutela del personale impiegato dall'appaltatore uscente, l'affidatario applica le clausole sociali di cui all'art. 50 del d.lgs. 50/2015 e alle Linee guida Anac n.13[14].
2. Per lo svolgimento dei servizi di igiene urbana il personale dovrà essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore[15] e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Deve inoltre essere integralmente rispettato quanto previsto dai contratti nazionali per il lavoro notturno, straordinario, festivo, domenicale e per tutte le indennità o elementi retributivi connessi a particolari modalità della prestazione.
3. Ai sensi dell'art. 105 comma 9 del d.lgs. 50/2016, l'affidatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

---

[14] *Linee Guida n. 13 recanti "La disciplina delle clausole sociali" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019*

[15] Utilitalia - CCNL dei servizi ambientali del 10/07/2016, FISE Assoambiente – Accordo nazionale dei servizi ambientali del 6/12/2016.

4. Nel caso di nuove assunzioni, deve essere impiegato, per una percentuale minima concordata con la stazione appaltante, personale dipendente adeguatamente formato e facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal D.M. 17 ottobre 2017) che soddisfano una delle seguenti condizioni:
   - Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
   - Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
   - Aver superato i 50 anni di età;
   - Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
   - Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
   - Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
   - Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal Decreto Legge 1 luglio 2013 n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena).
   - Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Verifica

L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'avvio del servizio la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

La stazione appaltante richiederà per uno o più addetti al servizio, scelti casualmente, la presa in visione dei contratti individuali. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

c. CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, introduce il criterio premiante recante "Relazione tecnico illustrativa sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali" e uno o più dei successivi criteri premianti nella documentazione di gara, assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo.

1. *Relazione tecnica sulle modalità di esecuzione del servizio per conseguire gli obiettivi previsti nelle clausole contrattuali*

L'offerente descrive puntualmente in una relazione tecnica le modalità con le quali si impegna a eseguire il servizio di spazzamento e lavaggio delle aree indicate dalla stazione appaltante al fine di garantire gli obiettivi indicati dal presente CAM e relativi alla pulizia regolare delle aree indicate dalla stazione appaltante. Ciò in funzione della conformazione urbanistica, delle caratteristiche morfologiche del territorio (zone montane, zone rurali, aree urbane a alta densità o a bassa densità, aree e centri turistici ecc.), dell'estensione della rete da servire, del bacino di utenza, della stagionalità, della tipologia di spazzamento e lavaggio.

Il punteggio è attribuito in base all'accuratezza, alla chiarezza, all'esaustività, alla funzionalità e alla coerenza delle soluzioni e delle misure proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere, alle caratteristiche urbanistiche e territoriali.

Verifica

L'offerente presenta la relazione tecnica che, per ogni criterio ambientale minimo, indica almeno i seguenti elementi:

- descrizione sintetica del criterio;
- obiettivi perseguiti e risultati che saranno raggiunti;
- modalità con cui viene garantito il soddisfacimento dei requisiti previsti dal criterio calibrate anche in funzione delle caratteristiche urbanistiche e territoriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: modalità organizzative e gestionali che intende attuare; tipologia e numero di attrezzature e veicoli che saranno impiegati per garantire l'efficace esecuzione del servizio; frequenze minime di passaggio di spazzamento e lavaggio; iniziative di formazione che intende erogare; eventuali ulteriori strategie, interventi o leve proposte per ottimizzare il servizio; numero di addetti al servizio di spazzamento e pulizia; procedure che intende adottate per assicurare la qualità; eventuali misure premiali per il personale nel caso di conseguimento dei risultati previsti dal CAM ecc.).

2. ***Recupero di materia dalla frazione residuale e/o spazzamento***

(Applicabile solo se l'impianto di conferimento non viene indicato dalla stazione appaltante. I rifiuti avviati così a recupero possono contribuire al calcolo della raccolta differenziata, in accordo con quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e dal DM 26 maggio 2016 e dalle disposizioni regionali di dettaglio).

Si attribuiscono punti tecnici premianti all'offerente che dimostri di avviare a recupero di materia i rifiuti derivanti da spazzamento stradale per una percentuale almeno del 80% del rifiuto conferito totale).

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti ecc.), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con gli impianti di destino del materiale. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

3. ***Spazzamento e lavaggio strade***

Si attribuiscono punti tecnici premianti all'offerente che effettua il servizio di spazzamento strade contestualmente al lavaggio stradale per l'abbattimento delle polveri.

Ulteriore punteggio premiante è attribuito all'offerente che per l'erogazione del servizio utilizza unicamente veicoli dotati di sistema di rilevamento satellitare (GPS-Glonas Galileo) con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo in tempo reale della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nonché dei contenitori vuotati.

Verifica

L'offerente presenta una relazione tecnica descrittiva del numero e delle caratteristiche tecniche dei veicoli, del sistema di rilevamento e del sistema informativo che intende utilizzare.

L'affidatario, entro 30 giorni dall'avvio del servizio, consegna alla Stazione appaltante le carte di circolazione, le schede tecniche del costruttore dei sistemi di rilevamento installati sui veicoli e un cronoprogramma di dettaglio relativo alle fasi di implementazione del sistema informativo alla stazione appaltante che ne verifica l'adeguatezza rispetto a quanto offerto.

…P

4. ***Riciclaggio della frazione organica da pulizia arenili e rive fluviali e lacustri***

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che propone un sistema di avvio a compostaggio della frazione organica ligneo-cellulosica derivante dalla pulizia degli arenili, rive fluviali e lacustri (legni, alghe ecc.) previo trattamento di lavaggio e disidratazione e, per le parti legnose di maggiori dimensioni, a recupero.

Commentato [MV22]: PROPOSTA AGGIUNGERE UN NUOVO PUNTO 4

Si attribuiscono punti tecnici premianti all'offerente che effettua lo spazzamento manuale nelle aree verdi pubbliche (parchi, giardini), limitatamente alle superfici non interessate da inquinamento o da polvere stradale, con recupero del rifiuto verde in modo da consentirne l'avvio al compostaggio.

Verifica
L'offerente presenta una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. luoghi e superfici dove eseguire il servizio, modalità di esecuzione, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti, ecc). Tali luoghi, superfici e le conseguenti modalità operative devono essere inserite in specifica procedura operativa da approvare dall'Ente appaltante, sulla base del parere motivato del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.
Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti), una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio e un preaccordo con l'impianto di recupero. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

5. ***Sterro***

Punteggio premiante sarà assegnato all'affidatario che effettuerà, congiuntamente alle operazioni di pulizia, anche la rimozione degli accumuli di terra (sterro).

Ulteriore punteggio sarà assegnato all'affidatario che utilizzerà sensori ottici in grado di rilevare la presenza di vegetazione al fine di permettere un trattamento mirato solo ove necessario.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

6. ***Report settimanale***

Punteggio premiante sarà assegnato all'offerente che propone un report settimanale dei servizi espletati, pubblicato il lunedì di ogni settimana, con indicazione di quanto fatto nella settimana precedente e di quanto programmato nella settimana a venire, suddivise per le varie zone di territorio coinvolte.

Verifica

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

7. ***Avvertimento utenti***

Punteggio premiante è assegnato all'offerente che propone, in aggiunta all'eventuale cartellonistica stradale e alla pubblicazione online del calendario sull'effettuazione del servizio di spazzamento nella zona di residenza, un sistema automatico di avvertimento (telefonico, applicazione, sms ecc.) degli utenti sull'effettuazione del servizio di spazzamento nella zona di residenza, con opportuno preavviso non superiore alle 24 ore.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

8. ***Servizio di "pronto intervento" per rifiuti abbandonati***

(Il criterio può essere inserito qualora il servizio non sia già previsto nel servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati)

Punteggio premiante è attribuito all'offerente che propone un sistema di "pronto intervento" per i rifiuti abbandonati di cui si è ricevuta segnalazione con rimozione entro 3 giorni lavorativi. I rifiuti abbandonati non distinguibili possono essere, in attesa della caratterizzazione, temporaneamente depositati in un'area presidiata e allestita a norma di legge. Il rifiuto stoccato deve essere avviato a recupero o smaltimento il prima possibile, compatibilmente con i tempi necessari per redigere il rapporto di caratterizzazione e l'individuazione del conseguente impianti di recupero o di smaltimento finale, e comunque non oltre 3 giorni lavorativi dalla sua caratterizzazione. Nel caso di rifiuti contenenti amianto, dovranno essere inviati direttamente a impianti autorizzati.

Verifica

L'offerente presenta: una relazione dove descrive come intende garantire il rispetto del criterio (ad es. modalità di esecuzione, modello organizzativo proposto, attrezzature e mezzi che saranno impiegati, risultati che saranno ottenuti) e una valutazione dei costi e dei benefici previsti per tale tipologia di servizio. Il rispetto del criterio sarà verificato in fase di esecuzione del contratto.

F. FORNITURA DI CONTENITORI[16] E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

a. SPECIFICHE TECNICHE

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti specifiche tecniche.

1. *Caratteristiche tecniche dei contenitori stradali e domiciliari*

(Le stazioni appaltanti, laddove non dispongono già di un servizio di manutenzione, sono invitate a prediligere l'affidamento del servizio di fornitura congiuntamente al servizio di manutenzione (ad esempio noleggio full service) al fine di garantire migliore qualità e maggiore durata dei contenitori oltre a un migliore servizio per gli utenti).

1. Tutti i contenitori:
   1.1. Sono nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.
   1.2. Posseggono buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi dovranno garantirne l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV. I contenitori dovranno essere a tenuta stagna in modo che eventuali reflui non possano defluire al di fuori e possedere sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.
   1.3. Sono conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.
   ~~1.4. I contenitori in plastica non contengono ftalati a basso peso molecolare, i ritardanti di fiamma devono essere chimicamente legati alla matrice.~~

2. I contenitori di qualsiasi tipologia almeno per la raccolta della frazione residua e dell'organico sono dotati di dispositivi di riconoscimento e/o abilitazione dell'utenza (a titolo esemplificativo e non esaustivo TAG RFID) che permettano l'individuazione del conferitore potenziale e la contabilizzazione/misurazione del rifiuto conferito.
3. I contenitori nuovi di fabbrica sono prodotti in materiale riciclabile;
4. I contenitori stradali nuovi di fabbrica in plastica sono in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
   4.1. Le vasche sono costituite almeno dal 50% di materiale riciclato rispetto al loro peso;
   4.2. I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% di materiale riciclato.
5. I contenitori per la raccolta domiciliare nuovi di fabbrica in plastica sono in materiale riciclato secondo le seguenti percentuali:
   5.1. Le vasche sono costituite almeno dal 70% di materiale riciclato rispetto al loro peso;
   5.2. I coperchi, o la parte colorata degli stessi, contengono almeno il 30% di materiale riciclato *(non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati).*

6. I contenitori di plastica, sia stradali sia per la raccolta domiciliare, nuovi di fabbrica prodotti con la tecnologia a "stampaggio rotazionale", sono costituiti da un contenuto di plastica riciclata minimo pari al 30%, considerato rispetto al peso complessivo del manufatto, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito *(non applicabile nel caso di contenitori ricondizionati);*

---

[16] Common procurement vocabulary: 34928480-6 Contenitori e cestini per rifiuti e immondizia, 44613700-7 Cassonetti per rifiuti, 44613800-8 Contenitori per rifiuti, 44616200-3 Bidoni per rifiuti.

7. I secchielli sotto-lavello per la raccolta della frazione organica sono di tipo aerato per la raccolta dell'organico devono essere completamente aerati e di volumetria non inferiore ai 9 litri.
8. Le compostiere domestiche nuove di fabbrica in plastica sono costituite dall'80% di materiale riciclato sono di tipo areato (sui lati) e senza fondo, onde favorire la trasmigrazione dal suolo di lombrichi e altri organismi che facilitano il processo di compostaggio. Le compostiere sono fornite con un sistema di numerazione progressiva con stampa a caldo per agevolarne l'assegnazione alle singole utenze domestiche.

Verifica

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o i rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche pertinenti per tipologia di prodotto o altra documentazione equivalente. I rapporti di prova e le certificazioni devono essere rilasciati al produttore finale da un organismo di valutazione della conformità ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008.

2. *Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari*

1. Tutti i contenitori per la raccolta differenziata sia stradale sia domiciliare di carta/cartone, plastica, vetro, metalli, rifiuti organici e rifiuti indifferenziati:
   1.1. Recano colori standardizzati nel coperchio, nella zona conferimento coperchio o nella cornice intorno alle aperture di conferimento, nonché icone e altri elementi visivi al fine di agevolare il riconoscimento della frazione di rifiuto a cui sono destinati, in conformità alla norma UNI 11686:2017 *Waste visual management*;
   1.2. Sono dotati di codice identificativo o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore;
   1.3. Recano il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti.
2. I contenitori stradali e i contenitori domiciliari di capacità uguale o maggiore a 120 litri recano indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati;
3. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metallo recano l'indicazione dei codici internazionali di riciclaggio accettati (a titolo esemplificativo e non esaustivo PET, PAP, ALU, GL ecc.) per permettere di riconoscere in modo chiaro e immediato quali sono i materiali che possono essere conferiti;
4. I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica, vetro, metallo e rifiuti organici recano l'indicazione del sito web del gestore (eventualmente del QR code associato) a cui fare riferimento per l'elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili e per i suggerimenti per il corretto conferimento *(il sito web e l'eventuale QR code associato saranno indicati dalla Stazione appaltante).*

Verifica

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e gli elaborati grafici del contenitore completo degli elementi visivi richiesti. Specificare le etichette sul contenuto di riciclato.

3. ***Caratteristiche dei contenitori per la raccolta dei prodotti da fumo e contenitori di rifiuti di piccolissime dimensioni ("cestini stradali")***[17]

1. I contenitori sono conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano adottati con decreto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
2. I contenitori sono dotati di codice identificativo, o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore e recano il logo della stazione appaltante e/o del soggetto gestore del servizio di raccolta.
3. I contenitori dei prodotti da fumo, anche se integrati con i cestini stradali, recano icone o indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati
4. I contenitori sono antipioggia e scoraggiano i conferimenti non corretti e l'attività di volatili e piccoli mammiferi.

Verifica
Per il punto 1 fare riferimento ai mezzi di verifica di cui al citato decreto.

L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e gli elaborati grafici del contenitore completo degli elementi visivi richiesti.

4. ***Caratteristiche dei sacchi e sacchetti per raccolta rifiuti secchi***

(Questo criterio non si applica ai sacchetti per la raccolta della frazione organica)

1. I sacchetti posseggono caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati e per quanto possibile sono veicolo per favorire il miglioramento della separazione dei materiali e la qualità delle raccolte;
2. I sacchetti devono contenere almeno il 70% di materiale riciclato;
3. Tale percentuale è elevata ad almeno il 90% per i sacchetti neri;
4. I sacchetti dovranno riportare stampate su un lato le seguenti informazioni minime: descrizione del rifiuto da conferire e nome e logo del Comune.

Verifica
L'offerente presenta la scheda tecnica del produttore del prodotto che si intende fornire dalla quale si evincano le informazioni richieste o altra documentazione equivalente e una certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di materiale riciclato (es. ReMade in Italy, Plastica seconda vita, FSC, PEFC, Rifiuti Km Zero o equivalenti).

5. ***Caratteristiche dei sacchetti per la raccolta della frazione organica***

1. Tutti i sacchetti per la raccolta della frazione organica sono biodegradabili e compostabili in conformità con la norma UNI EN 13432:2002 e posseggono caratteristiche merceologiche tali da non creare effetti negativi sui relativi processi di riciclaggio e recupero di materia (compresi digestione anaerobica, compostaggio e sistema combinato).
2. I sacchetti in carta per la raccolta differenziata della frazione organica hanno il fondo rinforzato e contengono almeno l'80% di materiale riciclato.

Verifica

L'offerente presenta: certificazioni di prodotto rilasciate da organismi di valutazione della conformità (a titolo esemplificativo e non esaustivo Compostabile - CIC, TUV-Austria o equivalenti) che attestino il rispetto della norma UNI EN 13432:2002; una Relazione che attesti la compatibilità dei sacchetti proposti con i processi di riciclaggio e recupero di materia della frazione a cui sono destinati (compresi biodigestione anaerobica, compostaggio e sistema combinato).

Commentato [MV23]: ELIMINARE BIODEGRADABILI limitandosi solo a compostabili. Biodegradabili infatti è un insieme che comprende i compostabili che sono quelli che si vuole.

Commentato [MV24]: PROPOSTA DI SOSTITUIRE con "successivi" processi di riciclaggio.

Commentato [MV25]: Anche a scala diversa..(es. comunità).

[17] Common procurement vocabulary 34928480-6 Contenitori e cestini per rifiuti e immondizia.

Per i sacchetti in carta l'offerente presenta inoltre certificazioni di prodotto rilasciate da organismi di valutazione della conformità (a titolo esemplificativo e non esaustivo FSC, PEFC o equivalenti) che ne attestino il contenuto minimo di materiale riciclato, il controllo di legalità e di continuità della filiera (catena di custodia senza interruzioni).

b. CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, tiene in considerazione il seguente criterio premiante nella documentazione di gara.

1. ***Responsabilità estesa del produttore***

Un punteggio premiante è assegnato all'offerente che rende disponibile un sistema per il ritiro dei contenitori a fine vita per il loro avvio a riciclo nel rispetto della normativa applicabile.

Il ritiro dei contenitori dovrà avvenire senza costi aggiuntivi per la Stazione appaltante; laddove i contenitori abbiano un valore economico residuo, l'offerente può prevedere di fornire nuovi contenitori in cambio di quelli ritirati secondo un rapporto, in peso o pezzi tra contenitori ritirati e nuovi, da indicare in sede di offerta.

Verifica

L'offerente presenta una relazione, corredata da documentazione probante, in cui descrive il sistema adottato per il ritiro dei contenitori.

2. ***Contenuto di carbonio di origine vegetale per sacchi e sacchetti per la raccolta della frazione organica***

Un punteggio premiante sarà attribuito all'offerente che per la raccolta della frazione organica propone sacchetti con contenuto di materia prima rinnovabile superiore al 30%.

Verifica

L'offerente presenta una certificazione rilasciata da un ente certificatore e uno spettro IR del manufatto che servirà per fare i controlli alla consegna dei sacchi e dei lotti negli anni di vigenza contrattuale

G. FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE[18]

a. SPECIFICHE TECNICHE

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le seguenti specifiche tecniche.

1. *Caratteristiche dei veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti*

I mezzi forniti devono essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adottati con apposito decreto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Verifica

Fare riferimento ai mezzi di verifica di cui al citato decreto.

2. *Caratteristiche delle macchine operatrici (spazzatrici)*

Le macchine per lo spazzamento stradale (spazzatrici) dovranno essere dotate di un sistema che consenta l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione o sistemi di filtrazione a secco.
Le macchine ed attrezzature destinate ad un uso all'aperto, devono possedere la marcatura CE che riporta il livello di potenza sonora LWA misurato, come previsto dalla Direttiva Europea 2000/14/CE

DA ELABORARE CON IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO.

3. *Oli lubrificanti*

Gli oli lubrificanti utilizzati sono conformi alla scheda "Acquisto di grassi e oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.

4. *Sistema Tracciamento Veicoli*

Gli automezzi devono essere dotati di sistema di rilevamento satellitare (GPS-Glonas Galileo) con GPRS o superiore, tramite il quale sia consentito il rilievo istantaneo in tempo reale della posizione del mezzo, la trasmissione e la registrazione, su server remoto, del tracciato dei percorsi in itinere e quelli effettuati, nonché dei nonché dei contenitori vuotati sino ad almeno 60 giorni precedenti.

Verifica

L'offerente presenta le schede tecniche del produttore ovvero altra documentazione tecnica equivalente che riporti le caratteristiche tecniche del sistema di tracciamento.

5. *Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature*

DA ELABORARE CON IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO.

---

[18] Common procurement vocabulary: 34140000-0, Autoveicoli di grande potenza.

b. CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. ***Veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti***

La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le clausole contrattuali del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.

Nel caso di noleggio la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, commi 1 e 3 del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre, nella documentazione progettuale e di gara, le clausole contrattuali di cui al paragrafo "D.12 - Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto messi a disposizione dalla Stazione appaltante" del presente documento.

2. ***Macchine operatrici (spazzatrici)***

Le macchine per lo spazzamento stradale (spazzatrici) dovranno essere dotate di un sistema che consenta l'abbattimento delle polveri mediante umidificazione o sistemi di filtrazione a secco.

Le macchine ed attrezzature destinate ad un uso all'aperto, devono possedere la marcatura CE che riporta il livello di potenza sonora LWA misurato, come previsto dalla Direttiva Europea 2000/14/CE

DA ELABORARE CON IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO.

3. ***Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature***

DA ELABORARE CON IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO.

4. ***Oli lubrificanti***

La stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 34, comma 1 e 3, del d.lgs. n. 50/2016, deve introdurre nella documentazione progettuale e di gara le clausole contrattuali di cui alla scheda "Acquisto di grassi ed oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.

c. CRITERI PREMIANTI

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, deve introdurre, nella documentazione di gara, uno o più dei criteri premianti di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Veicoli assegnandovi una significativa quota del punteggio tecnico complessivo.

1. ***Veicoli per la raccolta e il trasporto dei rifiuti***

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, deve introdurre, nella documentazione di gara, uno o più dei criteri premianti di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.

2. ***Macchine operatrici (spazzatrici)***

DA ELABORARE CON IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO.

3. ***Macchinari per rimozione foglie e altre attrezzature***

DA ELABORARE CON IL CONTRIBUTO DEL GRUPPO DI LAVORO

4. ***Oli lubrificanti***

La stazione appaltante, laddove utilizzi il miglior rapporto qualità prezzo ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, deve introdurre, nella documentazione di gara, uno o più dei criteri premianti di cui alla scheda "Acquisto di grassi ed oli lubrificanti per i veicoli" del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo ai Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli.